ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 9 Marzo 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1021

Nuove occupazioni e inasprito rigore francese in Germania

Voci della stampa inglese per l'intervento - La situazione creata dal voto di Angora

Due località occupate

nelle zone di Elberfeld e Mannheim

BERLINO, 7, sera

Da parecchi settori del territorio occupato viene segnalata oggi una ripresa di misure draconiane e di nuove invasioni. Presso Mannheim i francesi hanno passato alle 11.30 il Reno, ad Altripp, ed hanno occupato la cittadina e il porto di Rheinau. Presso Elberfeld, è stata occupata Remscheid.

Contro Dortmund i francesi hanno iniziato stamane un'azione in grande stile. Il municipio, la stazione e i posti di polizia sono stati occupati. Come già a Bochum, a Gelsenkirchen e ad Essen, ecc., sono stati arrestati ed espulsi i poliziotti. Dortmund è il nodo ferroviario più importante per il traffico tra la Ruhr e la Germania non occupata.

A Bochum, il comandante francese ha ordinato a tutte le associazioni, di rimettere entro 24 ore alle autorità occupatrici la lista dei soci, i nomi dei componenti la presidenza e gli statuti. La multa di 35 milioni di marchi imposta alla città è stata dichiarata estinta, col denaro sequestrato nelle casse comunali. In città sono ora giunte truppe marocchine.

Il *Vorwaerts* è informato da Härne, che quella casa del popolo, la più bella della Vestfaglia, è stata occupata dai francesi. I mobili, l'arredamento, la biblioteca sono stati asportati e distrutti. Il danno per l'organizzazione locale è di parecchie decine di milioni. Il tribunale di guerra di Bredeu (Essen) ha condannato un impiegato della officina del gas, per aver lacerato un manifesto affisso dagli occupanti, a sei mesi di carcere; una signora a mezzo milione di marchi. Tutto intorno alla stazione di Essen sono stati stesi dei reticolati profondi due metri e i binari delle linee principali sono stati divelti per una lunghezza da 10 a 15 metri.

A Oberhausen, è avvenuto un altro grave incidente. Un poliziotto è stato ucciso dai francesi a fucilate ed un altro ferito mortalmente a colpi di calcio di fucile. Altri due agenti sono stati trasportati alla caserma francese e percossi. I poliziotti di Mullen sono stati disarmati ed espulsi. A Ludwigshafen è stato proclamato lo stato d'assedio.

Come l'industria tedesca si rifornisce di carbone

BERLINO, 8, sera

Nella seduta d'oggi del comitato del «Reichstag» per il carbone, il consigliere segreto Stutz ha risposto ad alcuni interpellanti, che avevano chiesto schiarimenti sulla situazione generale del combustibile in Germania. Lo Stutz ha detto, che il blocco francese della Ruhr non potrà in nessun caso costringere la Germania alla resa. Grazie alle grosse partite di carbone per le riparazioni che nella prima settimana di occupazione della Ruhr non furono spedite nella Francia e nel Belgio, ma furono per contro trasportate nella Germania non occupata; grazie alle importazioni di carbone inglese e alle riserve delle ferrovie e delle officine elettriche del gas il carbone per l'industria può considerarsi assicurato.

Le condizioni della Germania non occupata sono in questi ultimi tempi sensibilmente migliorate, in seguito all'aumento della produzione delle miniere della Sassonia e ad una maggiore importazione del carbone inglese. L'Alta Slesia polacca e la Czeco-Slovacchia non forniscono le quantità abituali di coke per gli alti forni e per le fonderie, ma anche a questa lacuna sarà provveduto con una maggiore importazione di coke dall'estero e con una migliore economia nelle singole officine.

I commenti sollevati dalla frase del Cancelliere nel discorso di martedì: «Basta con le chiacchiere di negoziati» hanno indotto la presidenza del partito socialista a pubblicare una dichiarazione. Essa dice: «Il pericolo che la frase del Cancelliere — che noi consideriamo una concessione a certi partiti e che sembra sia stata introdotta di contrabbando nel testo del discorso — possa venire erroneamente interpretata all'estero, non è indifferente. Nel momento attuale la Germania deve dichiarare la propria disposizione a trattare».

Il Governo tedesco ha oggi inviato ai Governi di Parigi, Londra e Bruxelles una nota, nella quale si protesta contro le minacce di comminazione della pena dei lavori forzati e della pena di morte ai ferrovieri tedeschi, che nei territori occupati dovessero venir riconosciuti responsabili di atti contrari alle disposizioni delle autorità occupatrici. La nota osserva che i funzionari tedeschi sono impegnati dal loro giuramento di fedeltà al Governo tedesco ed alla patria, e che il sentimento patriottico impedisce loro di obbedire agli organi illegali della Francia e del Belgio.

Eccitazione antifrancese in Inghilterra

Il Governo invitato ad agire

LONDRA, 8, sera

L'opinione pubblica inglese comincia a mostrare una certa impazienza per la politica, o per meglio dire per la mancanza di una politica dell'attuale Gabinetto, in materia di questioni estere. L'espressione di questa impazienza si ritrova oggi in un articolo editoriale della *Westminster Gazette*, un giornale che non è abituato a usare le parole grosse nella sua critica. L'articolo odierno è intitolato così: «Si domanda una politica estera», e prosegue con queste espressioni: «Si può affermare con certezza che raramente, e forse mai, la nostra nazione si è trovata in una situazione così ignominiosa come quella nella quale siamo implicati sul Reno. I tentacoli dell'occupazione si allargano sempre più, ed hanno completamente circondata la nostra posizione nella zona di Colonia, frapponendosi fra noi e la Germania non occupata. Gli effetti di questa interferenza si fanno sentire non soltanto a Colonia, ma anche in Inghilterra.

L'articolo prosegue, accennando ai danni arrecati dalle restrizioni vessatorie imposte dai francesi, che hanno disorganizzato il commercio e l'industria dell'Europa centrale, proprio quando si cominciava a sperare di veder iniziarsi un periodo di pace e di rinnovata prosperità. Al «Foreign Office» si presume che l'azione francese non è giustificata nè dal diritto internazionale nè dalle vaghe sanzioni contenute nel Trattato di Versailles. Ciò nonostante, il Governo inglese non ha esplicato nessuna azione, se non si vuole considerare come tale l'avere incrociato le braccia e l'essere rimasto a guardare. Nelle sue recenti dichiarazioni al Parlamento, il primo ministro ha ripetuto che la Francia considererebbe come un atto di inimicizia una qualsiasi azione da parte del Governo britannico. I sacrifici che l'Inghilterra ha fatto durante la guerra sarebbero vani, se oggi essi non le dessero il diritto di intervenire e di cercare di porre un freno all'ingigantire del pericolo.

Ciò non può essere ammesso, secondo la *Westminster Gazette*. Il dovere del Governo britannico nel presente momento, è di rivolgere alla Francia le sue rimostranze in termini che non permettano dubbi sul loro significato. Il primo ministro Bonar Law sa perfettamente che su questo argomento il paese è unito, e che esso attende di vedere soddisfatti i suoi desideri. Prima di tutto bisogna obbligare la Francia a dire chiaramente quello che essa vuole e a che cosa mira. Il fatto che la stampa francese pone innanzi continuamente sempre nuovi progetti, e che il Governo ritarda il licenziamento della classe del 1921 per poter disporre nel maggio prossimo, quando esso crede che l'occupazione della Ruhr toccherà il suo punto culminante di un milione di soldati, non promette nulla di buono. L'Inghilterra è indubbiamente una delle parti più interessate nella questione della Ruhr, e nella soluzione che questa potrà avere. Perciò tocca ad essa domandare alla Francia delle spiegazioni, e non consentire che si continui a fornire risposte ambigue. La situazione presente è troppo pericolosa per essere continuata.

Un altro giornale di provata moderazione, e cioè il *Times*, dedica un lunghissimo articolo alla situazione delle truppe britanniche nella zona di Colonia. Il giornale scrive che la Granbretagna non può rimanere a Colonia nella posizione creata dalle truppe francesi, e che conseguentemente il ritiro delle truppe di occupazione deve essere ripreso in esame. Tale ritiro non significherebbe la finale rottura dell'Intesa, ma mantenersi a Colonia nelle attuali condizioni, non vuole neppur dire che l'Intesa continui ad essere cordiale. Il Governo inglese deve fare noto alla Francia il proprio pensiero, e prendere quelle misure che possono servire a salvaguardare gli interessi britannici di fronte al crescente pericolo.

Il complotto monarchico di Monaco

opera di un gruppo di squilibrati

BERLINO, 8, sera

Intorno al complotto di Monaco, si apprende che il progetto dei congiurati era di inscenare un movimento separatista in Baviera e di creare uno Stato tedesco del Sud, del quale avrebbero dovuto far parte anche la Renania e l'Austria. Dietro i congiurati, che vengono dipinti concordemente come persone di nessuna influenza politica, agivano peraltro alcuni agenti provocatori francesi. Il complotto, che nessuno prende sul serio, è stato mandato all'aria sul nascere. Il prof. Fuchs, che dovrebbe essere il principale responsabile, viene descritto come un pazzoide, che sente prepotente il bisogno di organizzare qualche cosa: la guerra, la pace, la rivoluzione o un'esposizione. Ultimamente, il suo grido di battaglia era: «Monaco non può esistere senza la monarchia. La Germania forse sì, la Baviera pure, ma Monaco no». Il secondo complice, certo Kühle, che si è ucciso, era un altro tipo di squilibrato. Segretario dei tramvieri di Monaco, era un ottimo e intelligente impiegato, ma politicamente il suo cervello non era a posto. La sua grande fatica extra orario d'ufficio, era consacrata alla creazione di una organizzazione monarchica dei tramvieri.

Dopo il voto di Angora

La possibilità di nuove trattative

LONDRA, 8, sera

Una nota dell'*Agenzia Reuter* pubblicata stasera, informa essere giunta a Londra una comunicazione del Governo turco, nella quale è detto, che il progetto di trattato presentato dalle potenze dell'Intesa alla delegazione del Governo di Angora, come risultato della Conferenza di Losanna, è considerato inaccettabile, perchè contiene condizioni dannose alla indipendenza turca. Se le potenze dell'Intesa insistono sull'accettazione di questo progetto, il Governo turco si riterrà esonerato da responsabilità per quanto potrebbe accadere. L'Assemblea Nazionale ha dato al Governo di Angora a grande maggioranza il mandato di continuare i negoziati di pace sulla base di una soluzione dell'importantissima questione di Mossul, entro un limitato periodo e il mandato di assicurare l'immediata evacuazione dei territori turchi occupati dagli Alleati, non appena la pace sarà firmata. Secondo altre informazioni, l'assemblea di Angora, oltre alla questione di Mossul, ha insistito sulla completa indipendenza amministrativa, finanziaria ed economica della Turchia. Secondo i tecnici, nella questione d'Oriente, l'estrema difficoltà alla pace immediata non è tanto la questione di Mossul, quanto la questione delle clausole economiche dal Trattato di Losanna.

Nei circoli ufficiali si rileva che il Governo inglese continuerà a mantenere con fermezza le posizioni assunte finora nei riguardi del trattato di Losanna, e cioè, si opporrà ad una ripresa dei negoziati. Malgrado ciò, è comune persuasione che se il Governo di Angora darà garanzia di buona fede, accettando esplicitamente il trattato nel suo concetto, e riservandosi di negoziare qualche modificazione sui punti controversi, neppure il Governo inglese potrà rifiutarsi a riprendere le trattative. E' assai probabile che in questo caso lord Curzon si esima dal rappresentare nuovamente l'Inghilterra, e che l'incarico sia affidato a qualche personalità che potrebbe essere, per esempio sir Orazio Rumboldt, coadiuvato da due o tre tecnici. Siccome è interesse generale che la pace con la Turchia sia conclusa al più presto, si opina che le trattative dovrebbero essere riprese a Losanna, dove esiste ancora in piena efficienza il segretariato della passata Conferenza.

Previsioni ottimistiche a Parigi

Intenzioni bellicose della Grecia

PARIGI, 8, sera

Il pessimismo e l'impressione suscitati dalle prime notizie da Angora si sono calmati in parte e questi circoli ufficiosi dimostrano un certo ottimismo circa l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti. Kemal pascià e Ismet pascià conserverebbero ancora i loro poteri.

Invece, secondo informazioni da Londra, la decisione presa dal Governo grego di non permettere la partenza degli ostaggi e dei prigionieri di guerra turchi internati in Grecia, è interpretata come un segno evidente dello spirito bellicoso del Gabinetto rivoluzionario di Atene. La Grecia — si dice — intende impegnarsi in una guerra di rivincita.

Le Indagini pel tentato furto

all'ambasciata di Germania a Roma

ROMA, 8, sera

Questa mattina il Procuratore del Re del Tribunale di Roma si è recato nel carcere di Regina Coeli, per interrogare i due arrestati per il tentato furto all'Ambasciata tedesca. E' stato questo il primo interrogatorio che il Garun e il Di Pietra hanno subito dalle autorità giudiziarie. Il magistrato, che era accompagnato dal suo cancelliere capo, è giunto alle carceri alle 11.30. Il Garun e il Di Pietra sono stati condotti successivamente davanti al Procuratore del Re, che ha trattenuto ciascuno di essi non oltre un quarto d'ora.

Alle ore 12 il magistrato usciva da Regina Coeli. Il Garun e il Di Pietra sono rientrati nelle rispettive celle con lo stesso aspetto di indifferenza con cui si erano presentati al Procuratore del Re e che caratterizza il loro contegno dal primo momento che entrarono in carcere. Interessata dalla direzione generale della P. S., la Questura di Torino ha compiuto delle ricerche intorno al Di Pietra che, come è noto, ha asserito di essere nato in quella città. Egli però risulta del tutto sconosciuto a Torino, dove sembra non abbia mai risieduto. Le indagini intanto per far luce completa sul misterioso attentato continuano col massimo fervore.

Istruzioni alle sezioni nazionaliste

per l'applicazione del patto di fusione

ROMA, 8, sera

La segreteria generale dell'Associazione nazionalista italiana, ha diramato una circolare, nella quale sono contenute le norme cui le sezioni nazionaliste dovranno attenersi nel periodo di applicazione del patto di fusione col fascismo. Tali norme debbono costituire la guida all'opera delle sezioni: ogni iniziativa isolata, affrettata o comunque contrastante con le direttive emanate, sarebbe considerata grave atto di indisciplina. Nella circolare tra l'altro è detto:

L'unificazione tra nazionalismo e fascismo, ratificata dal comitato centrale, entra nella sua fase di esecuzione. E' anzitutto necessario che il movimento si effettui senza scosse, seguendo una direttiva il più possibile unica, adattabile tuttavia alle diverse situazioni locali. La fusione, accettata ormai come supremo dovere di disciplina dalla massa dei nazionalisti italiani, i quali hanno saputo superare nella saldezza della loro fede immutabile e immutata ogni altro, sia pur nobilissimo sentimento, non deve più trovare dissenzienti.

Il nazionalismo continua nel fascismo la sua missione. Il rimpianto per quanto lasciamo, deve anzi essere sprone a riprender subito il posto segnato dai nuovi destini d'Italia. Le tradizioni, i simboli, le memorie gloriose, rivivranno in noi tutti. Altre memorie, altre tradizioni, ugualmente degne, si uniscono a quella della più che decennale battaglia nazionalista: patrimonio intangibile della rinnovata giovinezza, che preparò, condusse e attuò la riscossa.

Il comitato centrale ha, come è noto, delegato dei suoi componenti ad assumere speciali funzioni direttive e di controllo per il regolare svolgimento delle operazioni graduali di unificazione. Ad essi ed ai segretari regionali e provinciali sono state inviate dettagliate norme, che regolano il trapasso in tutti i suoi molteplici aspetti. Per le questioni controverse che potessero sorgere, le sezioni dovranno quindi rivolgersi alle segreterie regionali e provinciali ed ai membri del Comitato centrale, delegati alle funzioni di cui sopra. La Commissione mista, che frattanto rimane in carica per disciplinare il movimento dei suoi rapporti tra gli organi delle due organizzazioni, fisserà al più presto le modalità di esecuzione.

Una raccomandazione d'indole generale è tuttavia necessaria rivolgere a tutte le sezioni: il nazionalismo si appresta a recare al fascismo la sua leale ed incondizionata adesione, accettandone in pieno, senza sottintesi e senza restrizioni mentali, la disciplina. E' indi nostro primo dovere, che i nostri amici sin dall'inizio costituiscano un fattore di integrazione, di pacificazione interna, di disinteressata collaborazione. Piccoli interessi e piccole ambizioni, debbono non soltanto non prevalere, ma essere inesorabilmente annullate, dal tempestivo intervento degli organi responsabili. Il nazionalismo non può e non deve fare questione di cariche e di onori: deve solo preoccuparsi di recare al fascismo, intatta ed intangibile la sua fede, le sue tradizioni e le sue glorie.

L'ingresso dei nazionalisti dovrà invece segnare il ritorno della concordia, in tutti quegli organismi fascisti, agitati da dissidi di natura personale. Sarà la prima prova di devozione che offriremo disinteressatamente ai nuovi compagni di fede.

La volontà di servire fedelmente la causa nazionale, che, nel fascismo si identifica, è oggi la nostra divisa. Con questo unico proposito il nazionalismo entri a bandiere spiegate, fiero del suo passato e certo dell'avvenire, nelle gloriose schiere fasciste».

Il successo della tesi italiana ad Abbazia

I jugoslavi accettano la discussione globale dei problemi di Fiume

(Dal nostro inviato speciale)

Come è stato chiuso l'incidente

ABBAZIA, 8, sera

(A. BATTARA). *La delegazione jugoslava ha ceduto: essa ha accolto la tesi italiana, che i vari problemi contenuti nel paragrafo secondo della convenzione di Santa Margherita, quindi tutti i problemi riguardanti Fiume, debbano essere trattati simultaneamente. Questo è il risultato del dibattito odierno, e questo il successo riportato dalla nostra delegazione. La cronaca della giornata lo illustra pienamente nel significato e nell'entità.*

I moventi della mossa jugoslava

La seduta di ieri, finita senza che nessuna decisione fosse stata presa, aveva creato la seguente situazione: dall'una parte, la nostra delegazione aveva respinto nuovamente la riserva per il Delta e per porto Baross, e riaffermato la necessità di trattare i problemi affidati al suo studio nella loro complessità; dall'altra parte, la delegazione jugoslava aveva rinnovato la sua riserva, ma annunciato che aspettava di momento in momento istruzioni da Belgrado. L'atmosfera della Conferenza pareva, quindi, già in qualche modo mutata. Le previsioni coincidevano tutte nella fiducia che, di fronte alla volontà chiaramente manifestata dall'on. Mussolini, alla fermezza dei nostri delegati, alla solidarietà onde il Paese intero li sorreggeva nella loro opera, l'intransigenza dei jugoslavi dovesse cedere ad una comprensione più limpida del nostro buon diritto.

I jugoslavi avevano basato la loro tattica su interpretazioni cervellotiche del Trattato di Rapallo e delle convenzioni di Santa Margherita e su ragioni di politica interna, le quali ultime, forse, prevalevano su ogni altra. Era una dialettica così inconsistente, che doveva inevitabilmente sgretolarsi nell'urto contro la tesi serrata della nostra delegazione. L'atteggiamento dei rappresentanti del Regno S. H. S. non poteva durare a lungo in una immobilità quasi ieratica, senza mettere in pericolo la Conferenza.

Infatti, vi furono giorni in cui era impressione generale che la pervicacia jugoslava spingesse la Conferenza al naufragio. Ma se codesta pervicacia mirava a fini di parte — nel Regno S. H. S. la lotta elettorale è, come si sa, nel suo pieno fervore — stava veramente nell'utile del Governo di Belgrado di consigliare ai suoi rappresentanti di irrigidirsi in un atteggiamento che metteva a repentaglio interessi notevolissimi del Paese?

L'accettazione di Belgrado

Non conviene dimenticare che il compimento dei lavori della Commissione paritetica dischiude alla Jugoslavia possibilità di traffici molto vaste, giacchè, mentre qui si discutono i problemi di Fiume, a Roma si negozia un trattato di commercio, dal quale la Jugoslavia si ripromette vantaggi certo non inferiori a quelli che si ripromette l'Italia. E non c'era ancora il rischio, che le recenti affermazioni dei delegati jugoslavi, di desiderare lo stringersi di cordiali relazioni fra i due Paesi, fossero giudicate in Italia così spoglie di sincerità che, a un giorno dall'averle pronunciate, non si titubava di dar loro con i fatti la smentita più clamorosa, e che questo giudizio sollevasse nuovamente l'opinione pubblica italiana, oggi più che mai fiera della dignità della Patria? A tener conto di tutto ciò, si poteva arguire che le istruzioni aspettate dai delegati jugoslavi avrebbero consentito nella tesi saldamente propugnata dalla delegazione italiana. Nè le congetture errarono.

Le istruzioni arrivarono ieri sera, qualche ora dopo la seduta della Commissione. I rappresentanti jugoslavi parteciparono subito al sen. Quartieri di averle ricevute, per cui egli poteva convocare la Conferenza per oggi. Il presidente della Commissione paritetica fissò la riunione per stamane alle 10.

L'interessamento era ardente nei circoli della Conferenza. La seduta di ieri, quantunque non avesse avuto episodi drammatici, era stata pervasa da un innegabile nervosismo. I delegati jugoslavi erano rimasti evidentemente impressionati della risolutezza onde i nostri rappresentanti avevano respinto nuovamente la pregiudiziale posta dal dott. Rybar, accentuando la loro ferma volontà che i problemi fiumani fossero trattati simultaneamente.

I jugoslavi compresero che si era all'ora decisiva, e che il giuoco delle inutili riserve e delle vane restrizioni verbali non poteva continuare oltre essa. Togliere l'ostacolo posto allo sviluppo regolare dei lavori della Commissione o addossarsi il peso delle conseguenze della loro intransigenza: tale il dilemma che si affacciava al dott. Rybar e ai suoi colleghi.

Il comunicato sulla riunione

La riunione di stamane della Commissione durò 30 minuti. Come i delegati lasciarono la saletta rossa, il sen. Casati, segretario generale della Conferenza, ci annunciò che le discussioni sarebbero state riprese alle 18 e che il comunicato ufficiale sarebbe stato pubblicato dopo finita la seduta pomeridiana.

I nostri delegati si mantennero riservatissimi di fronte alle domande dei giornalisti. La situazione rimaneva incerta. Ma il fatto stesso che i dibattiti sulla controversia continuavano, indicava che il componimento era probabile e, forse, imminente. Subito dopo la seduta, la delegazione italiana si radunò ad una discussione che durò sino a mezzogiorno. Anche la delegazione jugoslava si raccolse a deliberare.

Nonostante la laconicità dei nostri delegati, l'ottimismo aumentò sempre più nei circoli della Conferenza. Parve anche buon indizio il fatto che il sen. Casati, per incarico del sen. Quartieri, invitasse i delegati jugoslavi ad una gita nel golfo del Carnaro: manifestazione di cordialità che andava oltre le cortesie onde erano state informate sinora le relazioni fra i delegati. L'escursione compiuta su un „mas" si estese sino alla baia di Buccari. I delegati ritornarono ad Abbazia verso le 17. Di lì a un'ora la Commissione si radunava a seduta. I dibattiti durarono fino alle 19.30. Il comunicato diramato in proposito diceva:

«Nella seduta di oggi, 8 marzo, le due delegazioni si sono accordate sulla necessità di trattare simultaneamente le varie questioni contenute nel paragrafo II della convenzione di Santa Margherita, ed hanno poi avuto uno scambio di idee sulla prosecuzione dei lavori da affidarsi allo studio degli esperti».

Questioni ferroviarie risolte

E' necessario aggiungere qualche commento al comunicato pur così eloquente nella sua brevità. I delegati slavi, come è noto, avevano mosso riserva per il non avvenuto sgombero del Delta e di porto Baross; ed avevano, quale conseguenza di questa riserva, ricusato di passare alla discussione degli altri punti contenuti nel paragrafo secondo della convenzione di Santa Margherita, fino a che non fosse risolto il secondo punto riguardante la delimitazione dei confini. Ora, con l'aver accettato la discussione globale delle varie questioni, la loro riserva cade sostanzialmente, ancorchè in teoria essi la mantengano; si vuota così di qualsiasi valore pratico e perde qualsiasi effetto; è annullata per virtù implicita dell'accettazione della tesi italiana.

L'inciampo che impediva alla Commissione di continuare i lavori, è tolto di mezzo: la Conferenza entra nella sua fase attiva e fattiva. Il suo compito certo non procederà senza qualche intoppo; i dibattiti saranno anche a volta appassionati; ma l'ostacolo maggiore è stato vinto.

Gli esperti, intanto, continuano la loro opera: quelli ferroviari l'hanno pressochè ultimata. Il tratto ferroviario fiumano che fa capo al ponte sopra l'Eneo, è in pieno ordine; quello del Delta e della Braidizza avrà bisogno di essere riattato. Comunque, sul primo potrebbero già correre i treni, e la Jugoslavia bene farebbe di sollecitare la ripresa del movimento su esso fino alla stazione di Fiume; ma i suoi rappresentanti non sembrano intendere l'opportunità del provvedimento.

L'esperto per le questioni portuali, avv. Agazzi, ha avuto oggi, a Fiume, parecchi colloqui a completamento dei suoi studi. In serata furono qui il colonnello Vitali, il cap. Host-Venturi e il tenente Viola, della sezione di Fiume dell'Associazione combattenti, ed ebbero un colloquio col sen. Quartieri, cui prospettarono i loro criteri sui vari problemi fiumani, criteri che combaciano perfettamente con quelli dei partiti nazionali fiumani.

I lavori della Commissione in Dalmazia

ZARA, 8, sera

(r. d.). La Commissione italo-jugoslava continua regolarmente i suoi lavori. Domani si procederà al tracciamento della frontiera politica, nel tratto Grue-Zemonico.

Proteste fiumane per gli incidenti

provocati da croati e zanelliani

FIUME, 8, sera

Come è noto, appena avvenuto lo sgombero di Sussak ed entrati i gendarmi serbi a presidiare l'altra testata del ponte che passa sopra l'Eneo, un gruppo di zanelliani, rivolti verso Fiume, avevano gridato parole d'insulto contro i sentimenti italiani della città. Seguirono subito, come reazione, alcune bastonature. L'eco di questi lievi incidenti si ripercosse a Sussak, dove torbidi elementi zanelliani, ben noti di qua del ponte, fomentarono disordini e provocarono aggressioni di cittadini fiumani e di italiani residenti oltre il ponte, aggressioni di cui furono vittime circa 15 persone, tra le quali principalmente i combattenti Dante Dalla Pozza e Cesare Artico, che furono legnati in malo modo.

La notizia di queste aggressioni provocò subito un serio nervosismo in città, dalla quale un certo numero di cittadini si recò verso il ponte di Sussak ed alla sponda dell'Eneo guardata da carabinieri e alpini, i quali, sbarrando la strada, tennero a distanza i curiosi. Il nervosismo aumentò quando si seppe che oltre 100 sokolisti erano calati dal circondario concentrandosi a Sussak.

In seguito a questi fatti, nel pomeriggio, una deputazione di combattenti, guidata dal colonnello Vitali, dal cap. Host-Venturi e dal tenente Viola, si recò ad Abbazia, dove ebbe un colloquio col sen. Quartieri, al quale significò il legittimo risentimento della popolazione per le offese e gli insulti fatti da zanelliani italofobi ai combattenti italiani nel territorio di Sussak, declinando ogni responsabilità per il caso in cui tali incidenti dovessero ripetersi. Questa sera, poi, è stata convocata d'urgenza la Commissione consultiva, che funge da Consiglio comunale, la quale, rilevando la gravità degli atti che hanno avuto origine dalle provocazioni partite il giorno dello sgombero da Sussak, ha deliberato di invitare il Governo fiumano ad intervenire presso la Commissione paritetica, per la cessazione delle aggressioni zanelliane e croate contro i fiumani e gli italiani, minacciando la chiusura del ponte che unisce Fiume con Sussak.

La Commissione paritetica, informata della cosa, ha subito preso i necessari provvedimenti, perchè nessun nuovo incidente venga a turbare i rapporti di buon vicinato che devono esistere tra Fiume e Sussak.

La risposta di Gabriele d'Annunzio

al saluto del Congresso della stampa latina

GARDONE RIVIERA, 8, sera

Il segretario generale del Congresso della stampa latina adunato in Lione, ha inviato questo saluto a Gabriele d'Annunzio: «Il primo congresso della stampa latina, nella sua prima adunanza, invia il saluto dell'ammirazione e della riconoscenza di tutti i popoli latini al Poeta che affermò vittoriosamente come la razza latina sia necessaria alla bellezza del mondo».

Gabriele d'Annunzio ha così risposto: «Il mio cuore di combattente sobbalza a questo generoso saluto dei miei fratelli adunati in una tra le più nobili città del mondo. Il mio grido dell'anno 14 per la resurrezione latina, sembra oggi ripercuotersi in me come una eco inattesa. La terza civiltà agonizza atrocemente, e la quarta è già all'alba religiosa della sua natività. Bisogna che essa risfolgori della più limpida luce latina e del più intrepido fervore umano. Lavoreremo e lotteremo perciò con tutte le forze di tutti i nostri secoli rianimati. Il più lontano avvenire appartiene alla supremazia latina, come il più remoto passato. E questo nuovo fatto al confluente dei due fiumi insigni, è augurale. «Bonum omen». Gabriele d'Annunzio».

Guelfo Civinini comandante della legione libica

della Milizia nazionale

ROMA, 8, sera

In sostituzione del console Cesare Salvati, già nominato comandante della legione libica della Milizia nazionale, il quale invece va ad assumere un altro incarico all'estero, è stato nominato a quella carica Guelfo Civinini, che ha il grado di console generale addetto al Comando generale dell'arma. Guelfo Civinini ha egli stesso sollecitato tale incarico, seppure esso sia attribuito ad un grado inferiore a quello di cui egli è già stato insignito. Egli si prepara a partire per la Libia nella prossima settimana.

Un colloquio Mussolini-Salandra

ROMA, 8, sera

Questa mattina, alle 10.30, l'on. Salandra ha avuto un lungo colloquio con l'on. Mussolini.

Il Consiglio superiore dell'emigrazione

Gli esperti che lo compongono

ROMA, 8, sera

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha sottoposto oggi alla firma sovrana il decreto col quale viene costituito il nuovo Consiglio superiore dell'emigrazione. L'on. Mussolini ha chiamato a presiedere il Consiglio stesso l'on. Giovanni Giuriati e gli ha dato come vice presidenti la signora Novi Scanni, del Consorzio emigrazione e lavoro, ed il comm. Rossoni, segretario generale della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste.

Il Consiglio è composto nel modo seguente: De Michelis Giuseppe, commissario generale dell'emigrazione, quale delegato del ministro degli Esteri; Piperno Emanuele, Solinas Luigi, Miraglia Nicola, Pareti Orazio, Barboni Foscolo, Lutrario Alberto, Giuriati on. avv. Giovanni, Bottai on. Giuseppe, Cappa on. Innocenzo, Rossoni Edmondo, Postiglione Gaetano, Racheli Mario, Giannitelli Lamberto, Valente G. B., D'Aragona on. Ludovico, Quaglino on. Felice, Cabrini on. Angelo, Gallarati Scotti duca Tommaso, Samminiatelli conte Donato, Cafasi Francesco, Jacini on. Stefano, Novi Scanni signora Giuseppina.

Soppressione di quattro Corti di Cassazione

e di un'ottantina di Tribunali

ROMA, 8, sera

In uno dei prossimi Consigli di ministri l'on. Oviglio presenterà alla discussione un progetto per la riforma delle circoscrizioni giudiziarie. Con tutta probabilità, il progetto di riforma comprenderà: 1) L'abolizione delle Corti di Cassazione civili di Torino, Firenze, Napoli e Palermo. Sarebbe mantenuta soltanto quella di Roma; 2) Sarebbero abolite alcune Corti d'Appello, seguendo il criterio di mantenere in linea di massima soltanto quelle residenti in capoluogo di regione; 3) Sarebbero aboliti circa 80 tribunali; 4) verrebbero inoltre soppresse oltre 200 preture.

Quest'ultimo provvedimento sarà attuato con grande cautela, di modo che l'economia realizzata con la soppressione delle varie preture non sia annullata dal maggiore onere per il più difficile trasporto dei testi e per il disbrigo degli atti. Non appena sarà definita la questione delle circoscrizioni giudiziarie, sarà affrontato anche il problema del personale della magistratura, con la definizione del numero necessario della sistemazione dei ruoli dei magistrati.

Il contributo degli enti locali

per il mantenimento delle scuole medie

ROMA, 8, sera

Il Consiglio dei ministri, nella sua ultima riunione, ha adottato un provvedimento che permetterà di effettuare entro breve termine, forse entro questo stesso mese, la riforma generale delle scuole medie. Ha deliberato, cioè, di attuare la perequazione dei contributi finanziari degli enti locali per il mantenimento delle scuole medie. Con simile provvedimento viene messo finalmente ordine in questo intricatissimo tema, e si adotta un criterio equo per la ripartizione dei rispettivi contributi: gli istituti medi sono qualificati in obbligatori e facoltativi: il canone sarà più alto per i primi che per i secondi, e i comuni, i quali mantengono gli istituti facoltativi avranno facoltà di mettere una sovrimposta sulla tassa erariale annua di frequenza in una misura però, che non superi il doppio della tassa stessa.

Vilfredo Pareto accetta la nomina a senatore

ROMA, 8, sera

La *Tribuna* ha da Losanna che Vilfredo Pareto, il quale in un primo momento, giustamente preoccupandosi delle condizioni di salute, che gli impediscono di lasciare per lunghi periodi di tempo Celigny, aveva creduto di dover rifiutare il laticlavio, sarebbe invece ora disposto ad accettarlo, non riuscendo impossibile di conciliare le cose in modo che la salute dell'insigne uomo non abbia a soffrirne. Restano però sempre, con suo rammarico, ferme le dimissioni dalla carica alla Società delle Nazioni, dovuta rifiutare per le medesime ragioni di salute.

Il partito riformista si ricostituisce

con programma filofascista

ROMA, 8, sera

Il partito socialista riformista ha deciso di non sciogliersi. A sostituire il segretario del partito, dimissionario per ragioni di famiglia, è stato nominato l'ing. Antonio Garboli. Il comitato politico per la riorganizzazione è composto dagli on. La Loggia, Berardelli, Lo Piano e Di Giovanni, ai quali si sono uniti il dott. Arena, il dott. Lai, il dott. Baia e il prof. Patruno. A questa iniziativa di riorganizzare il partito con l'intento che si potrebbe definire filo-fascista, l'on. Bonomi ha deliberato di rimanere estraneo, e sono rimasti estranei pure gli on. Dello Sbarba, Tortorici, Celli e Beneduce.

Il Duca degli Abruzzi in viaggio per l'Italia

ROMA, 8, sera

Si ha da Mogadiscio che il 5 corrente ha preso colà imbarco a bordo del «Porto di Savona», diretto in Italia, il Duca degli Abruzzi. I risultati dell'opera perseguita dal Duca per la bonifica della regione Scidle, sono cospicui e promettenti. Tale opera consiste nel disboschimento di migliaia di ettari di foresta, tracciamento e sistemazione di rotabili, regolamento del corso dell'Uebi per renderlo navigabile, esecuzione di poderose opere di sterro, costruzione di impianti provvisori in attesa delle future opere di derivazione delle acque per l'irrigazione. L'azienda ha prodotto oltre 100 tonnellate di cotone egiziano «sachellaridis». Il prodotto, esaminato dai periti, è stato trovato ottimo.

Deputati comunisti espulsi con la forza

dall'aula del Parlamento di Praga

PRAGA, 8, sera

Nuovi tumulti sono avvenuti alla Camera czeca, durante la discussione del progetto di legge per la sicurezza della Repubblica, che è stato finalmente votato. Appena aperta la seduta, i comunisti hanno inscenato una rumorosa manifestazione. Gli sforzi del Presidente, per ricondurre la calma, non valsero a nulla, sicchè il relatore dovette rassegnarsi a fare la sua esposizione in mezzo al baccano. Tre deputati comunisti furono quindi puniti dal Presidente con la sospensione di otto giorni, ma i comunisti si rifiutarono di uscire dall'aula e il baccano diventò più forte. La seduta dovette essere interrotta. Alla ripresa, i comunisti insistettero nel rifiuto di uscire e intensificarono il caos, provocando nuove ordinanze presidenziali di espulsione. La seduta fu sospesa una seconda volta e la truppa di guardia al Parlamento entrò nell'aula, per espellere con la forza i rivoltosi. In segno di solidarietà, anche gli altri deputati comunisti abbandonarono l'aula al canto di inni rivoluzionari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le caserme di Rozzol

Una questione da risolvere al più presto

Le grandi aziende pubbliche come — ad esempio — i Comuni, contano, quasi sempre, al proprio passivo, delle pendenze che per quanto si faccia si trascinano per anni ed anni senza riescire a trovare la via per la risoluzione. Tale minaccia di divenire per Trieste, la questione delle caserme di Rozzol, intimamente collegata con quella riflettente le Caserme e gli spazi — ampi spazi — utilizzabili per civili abitazioni, di piazza Oberdan. E' noto come il Comune avesse fin da tempo offerto al Governo — e più propriamente al Ministero della Guerra, l'acquisto delle caserme di Rozzol per le truppe del presidio. Inutile soggiungere che dal punto di vista dell'igiene, della comodità, della possibilità di alloggiarvi numerosi reparti organici al completo — onde un rendimento maggiore nei riguardi disciplinari e dell'istruzione — le caserme di Rozzol offrono tutti i vantaggi desiderabili; sol che occorrerebbe completarle e forse modificarne in parte le suddivisioni interne per renderle completamente adatte ai peculiari bisogni del nostro Esercito, le cui unità elementari non sono perfettamente corrispondenti a quelle dell'ex esercito austriaco, per il quale le caserme erano state progettate e costruite. L'offerta, d'altro canto, finanziariamente è vantaggiosissima per lo Stato. Le spese di costruzione infatti, insieme al valore dei terreni annessi, assurgono ad una cifra che si aggira intorno ai 30 milioni: il Municipio di Trieste invece, nella considerazione del compenso che gliene sarebbe derivato dal fatto di poter disporre delle aree della Caserma Oberdan, si dichiarò disposto alla cessione per soli 12 milioni all'incirca.

La trattative si dilungarono, anche perchè nel frattempo le caserme Rozzol erano in parte occupate dalla Regia Guardia, per la quale era allo studio una sistemazione più confacente alle sue attribuzioni di corpo di pubblica sicurezza.

Un primo intoppo derivò dalla necessità di completare gli edifici, specie nell'interno e negli infissi, completamento che importa una spesa di qualche milione.

Or sono note le difficoltà finanziarie nelle quali si dibatte fin qui il Comune, per cui è agevole comprendere come non fosse possibile pretendere dal Municipio di Trieste l'accollarsi un nuovo mutuo — val quanto dire un debito — per un'opera di non immediata utilità, non solo, ma destinata allo Stato. Cosicchè la spesa per il completamento dell'edifizio avrebbe dovuto essere compiuta direttamente dal Ministero della Guerra. Insomma il Municipio offriva le caserme nelle condizioni nelle quali si trovano attualmente, per una somma indiscutibilmente assai inferiore a quello che costano.

Simile trapasso si sarebbe tradotto in un'entrata non disprezzabile per il bilancio comunale e, quel che più conta, nella possibilità di utilizzare la piazza d'armi che si estende alle spalle della Caserma Oberdan, quale terreno per la costruzione di un vero e proprio nuovo quartiere cittadino, la qual cosa rientra nel piano regolatore.

Lo Stato, da parte sua, preferiva che il completamento venisse compiuto dal Comune anche quando questo avrebbe dovuto provvedere per mezzo di un apposito mutuo, obbligandosi però di pagare il tutto a lavoro finito ed a cessione avvenuta. Non v'ha chi non veda gl'inconvenienti che sarebbero derivati ove il Comune adottasse tale sistema, inconvenienti per di più di natura tecnica, perocchè un edifizio destinato a caserma deve rispondere a particolari esigenze le quali — nel caso presente — solo il Genio militare è in grado di soddisfare. D'altro canto l'attuale situazione finanziaria del Comune gli permette appena di soddisfare i propri impegni immediati, per cui sarebbe stato affatto illogico pretendere nuovi e maggiori sacrifici, sia pure compiuti con la certezza di rifazione, ma in un futuro che avrebbe potuto, con ogni probabilità, essere lontano.

Così è che le trattative, trascinatesi per vario tempo, hanno trovato il loro punto morto, dal quale non sappiamo come riesciranno a cavarsi fuori, a meno che la buona volontà dei nostri rappresentanti presso il Governo non vi si metta di mezzo.

Le caserme di Rozzol sono ormai vuote e perciò perfettamente disponibili, ma se una decisione non dovesse intervenire e presto, finirebbero con l'accrescere il numero di quei tali ruderi cosparsi qua e là, ostentanti il vuoto dei loro vani occhieggianti il cielo, come — ad esempio — l'ex Hotel Balcan. Decidersi quindi bisogna.

Quella che fin qui ha reso difficile una soluzione — come sempre ed in ogni cosa — è la questione finanziaria. Lo Stato, ovvero il Ministero della Guerra, è in angustie, nè può quindi concedersi il lusso di una spesa straordinaria che assurge a parecchi milioni, a meno che si tratti di soddisfare bisogni impellenti e inderogabili.

Ora l'esistenza della Caserma Oberdan permette di rimandare a tempi migliori la soluzione definitiva dell'accasermamento delle truppe, mentre d'altro canto, il Comune ha tutto l'interesse di disfarsi di un edificio come quello di Rozzol, il quale non può essere adatto nè può servire che per alloggio alle truppe. Ed ha interesse non solo di porre nelle sue entrate le somme che deriverebbero dalla cessione, ma di disporre delle ampie aree della Caserma Oberdan, onde avviare alla tanto sospirata ripresa delle costruzioni edili la città; nonchè dare lavoro ad una notevole parte delle nostre maestranze intanto disoccupate.

Secondo noi la soluzione c'è. Lo Stato, infatti, ha vari rapporti di credito verso il Comune, crediti la cui aliquota sostanziale se non andiamo errati, si aggira intorno ai 86 milioni e che il Comune va man mano ammortizzando con quote annuali prelevate dai suoi redditi al capitolo tasse. Parrebbe quindi possibile che lo Stato anzichè pagare il prezzo d'acquisto delle Caserme Rozzol si rivalesse di una parte del proprio credito, esonerando il Comune dal pagamento annuale di ammortizzazione per quel tempo che giudicasse necessario per raggiungere il saldo relativo al prezzo d'acquisto, ma ponendo a suo carico e facendo eseguire dai propri organi tecnico-militari tutti i lavori di completamento e rifinimento. All'infuori di questa non vediamo soluzione di sorta. Il beneficio che ne avrebbe il Comune sarebbe immediato, mentre lo Stato risentirebbe una trascurabilissima diminuzione dei rimborsi dovutigli dal Comune e solo per quel numero di anni sufficiente a coprire l'intero valore attribuito all'edifizio in base alla favorevole offerta assai inferiore al prezzo di costruzione.

L'unificazione tra fascisti e nazionalisti. La segreteria regionale dell'Associazione nazionalista italiana comunica: «Il comitato centrale dell'Associazione nazionalista italiana ha nominato commissari straordinari per la Venezia Giulia, Friuli e Fiume i suoi membri signori on. Fulvio Suvich, Iti Baccich, Bruno Coceancig e Vittorio Fresco, affidando loro pieni poteri per procedere all'unificazione delle sezioni nazionaliste con il partito nazionale fascista. Pertanto le segreterie provinciali e tutte le sezioni nazionaliste sono invitate a non prendere iniziative di alcun genere senza la preventiva autorizzazione dei commissari straordinari che impartiranno al più presto le necessarie disposizioni particolareggiate per regolare le operazioni di unificazione.

Domenica 11 corr., alle 15, avrà luogo a Trieste, nella sede della Federazione regionale (via Mazzini 15), il convegno dei delegati delle sezioni della Venezia Giulia, Friuli e Fiume per prendere gli ultimi e definitivi accordi relativi alle modalità di unificazione.

Il "Foro delle nuove Province,,

E' uscito in questi giorni il manifesto programma della seconda annata del *Foro delle nuove province*, l'importante rivista giuridica che, sorta or è un anno per iniziativa dei professori Asquini, Brunetti e Saliroli del nostro Istituto Superiore di Commercio, ha già incontrato la più favorevole accoglienza nel mondo forense delle nuove province. Riportiamo il manifesto della rivista, che costituisce in questo momento il migliore veicolo di fusione tra il nostro foro e quello del Regno.

Il *Foro delle nuove province* entra nel secondo anno di vita confortato dai più favorevoli auspici. L'unanime adesione che questa rivista ha trovato nelle nuove e nelle vecchie province sta a dimostrare che essa non è solo un necessario strumento professionale per il foro, ma è anche un necessario osservatorio per quanti, studiosi e uomini politici, si interessano alla delicatissima opera dell'unificazione legislativa.

Mentre i voti già da noi formulati nel manifesto-programma per un ritmo più accelerato e per un metodo più organico nell'unificazione legislativa stanno per compiersi, la funzione di questa rivista come veicolo di fusione fra le correnti giudiziarie e dottrinali delle nuove e delle vecchie province non può non acquistare nel nuovo anno importanza e significato anche più cospicui che per il passato. In considerazione di ciò, e tenendo conto degli autorevoli consigli pervenutici dai nostri collaboratori, apporteremo nel nuovo anno nella struttura della rivista alcune modicafizioni, che la renderanno più idonea a perseguire il suo scopo.

Fermo lasciando alla rivista il suo carattere fondamentale di raccolta giurisprudenziale, come quella che dà l'imagine più vera e reale del diritto operante, e completando anzi tale raccolta con una rassegna di «giurisprudenza amministrativa», di cui è vivamente sentito il bisogno, daremo maggiore sviluppo alla parte critica, sia per quello che riguarda la giurisprudenza, sia per quello che riguarda la legislazione. Da un lato solleciteremo dai nostri autorevoli collaboratori più frequenti note per le sentenze meritevoli di maggiore attenzione. Dall'altro lato, venuta meno la ragione di conservare il «Supplemento legislativo», al cui scopo provvedono ormai altre raccolte di legislazione già diffuse nelle nuove province, sostituiremo al «Supplemento legislativo» una sezione speciale della rivista destinata a raccogliere studi per l'unificazione legislativa, brevi articoli di commento alle più importanti leggi introdotte nelle nuove province, rassegne bibliografiche rivolte a far conoscere nel Regno le correnti di pensiero delle nuove province e nelle nuove province le correnti di pensiero del Regno, e finalmente qualche notiziario sulle più importanti manifestazioni giuridiche degli Stati già retti dalla legislazione austriaca.

Con questo rinnovato e più preciso programma, confortati dalle gradite affermazioni di solidarietà delle riviste sorelle del Regno, fidenti nel continuato appoggio dei nostri abbonati e nella ambita collaborazione di quanti attraverso la nostra rivista vorranno contribuire coi loro scritti allo studio dei problemi giuridici che interessano le nuove provincie, certi della ferma volontà del nostro editore di assecondare, colla correttezza e colla puntualità della pubblicazione i giusti desideri dei lettori, poniamo le nostre forze modeste a servizio della rivista col fervore che ci viene dalla coscienza di compiere opera non inutile per la più intima e cordiale fusione della nuova grande famiglia italiana».

La redazione della rivista è affidata all'avv. Levi-Viola, redattore capo, e agli avvocati Forti, Cristofolini, Brunelli e Ostoich. Del comitato consultivo fanno parte, fra altri, il prof. Arcangeli, Carnelutti, Galgano, Vassalli; gli avvocati erariali Latour (Roma) e Menestrina (Trento), il pres. della sezione speciale della Cassazione di Roma, Biscaro.

Il congresso dell'Associazione dei medici

Mercoledì 7 corr. ebbe luogo il congresso generale ordinario della Libera associazione dei medici. Il presidente dott. Mann, commemorati i soci defunti dott. Iesurum e dott. Umech, accenna agli importanti problemi sociali e sanitari, che si stanno attualmente agitando, e fa un riassunto dell'opera svolta dal consiglio direttivo nel suo decennio di attività.

Indi il dott. Mann stesso presenta una lunga e dettagliata relazione sull'attività del sodalizio nell'ultimo anno sociale, enumerando gli avvenimenti di varia natura, che ne reclamarono l'intervento a tutela degli interessi e della dignità del ceto medico. La relazione viene approvata senza discussione.

Il dott. Fleischmann presenta il bilancio consuntivo per il 1922 ed il preventivo 1923, che vengono approvati.

Procedutosi alla nomina del consiglio direttivo, il dott. Mann viene riconfermato a presidente fra prolungati applausi; sono poi nominati: 1. vice presidente dott. Ravasini; 2. vice presidente dott. Avieni; consiglieri: dott. Fleischmann, dott. Grisogono, Iacchia, Nordio, Ravenna, Rosanz. Il dott. Mann ringrazia per la rinnovellata prova di fiducia e ricorda i colleghi uscenti di carica.

Da ultimo il presidente riferisce sulle trattative intercorse con la Cassa dei marittimi nei riguardi dell'assicurazione di malattia per i famigliari e sulle buone intenzioni dimostrate dal consiglio amministrativo della Cassa stessa di tener conto dei postulati medici.

Dopo lunga ed animata discussione l'assemblea, pure apprezzando gli intendimenti della Cassa dei marittimi e nella piena fiducia che in avvenire sieno possibili amichevoli accordi, delibera a maggioranza di voti di non intavolare per ora trattative e di non prendere impegni di sorta, e ciò dall'un canto perchè presso le altre Casse dei marittimi del Regno non funziona l'assicurazione per i famigliari e dall'altro soprattutto, perchè in questo momento sono allo studio tutte le questioni inerenti alle assicurazioni sociali, intorno alle quali il Governo sta preparando una riforma intenta a regolare uniformemente per tutto il Regno questo importante problema.

Esaurito l'ordine del giorno, il dott. Mann dichiara chiuso il congresso.

Il ministro delle Colonie S. E. Federzoni ha ricevuto l'on. Fulvio Suvich e Vittorio Fresco, in rappresentanza del Circolo di studi economici, trattenendoli in lunga e cordiale conversazione.

Il ministro si è molto interessato e vivamente compiaciuto dell'attività del Circolo ed ha promesso tutto l'appoggio del Ministero delle Colonie per l'azione di propaganda coloniale che il Circolo di studi economici intende svolgere a Trieste, dove i problemi che si riferiscono alle nostre colonie sono poco conosciuti. S. E. Federzoni ha poi assicurato il suo particolare appoggio al ciclo di conferenze con proiezioni, di carattere coloniale, che il Circolo di studi economici intende organizzare prossimamente.

Riduzioni ferroviarie per la Fiera campionaria di Vienna. Tutti i visitatori esteri, muniti della tessera della IV Fiera viennese godranno di una riduzione del 25 per cento sulle linee delle ferrovie austriache, entrando in Austria il 17 o 18 marzo e partendo da Vienna il 24 o 25 marzo per il ritorno oltre la stazione di entrata. I biglietti validi per l'andata e il ritorno, a prezzo ridotto, sono in vendita nelle agenzie viaggi di Trieste e nelle stazioni austriache di confine. I viaggiatori provenienti dalla Venezia Giulia potranno acquistarli anche nel treno stesso alla stazione di Spielfeld.

Un'assemblea di soci dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia

Ieri alle 19.30 ebbe luogo nella sala Dante, l'assemblea dei creditori dell'Unione cooperativa della V. G. Presiedeva il sig. Apollonio che dopo aver ringraziati gli intervenuti pregò il sig. Ongaro di leggere la sua relazione sull'andamento della questione.

Il sig. Ongaro, ricordò come nell'autunno 1921 si formò un comitato elettorale, con lo scopo di portare propri candidati nell'assemblea dell'Unione cooperativa della V. G. del giorno 20 nov. 1921.

«E' nota — dice — la polemica di allora tra il *Popolo di Trieste* e l'*Emancipazione*. Già in quel tempo il giornale fascista mise alla luce molti sperperi e numerose irregolarità. In tale situazione, gli aderenti al comitato elettorale decisero di non intervenire al congresso del 20 novembre 1921, di modo che si ebbero delle elezioni irregolari ed illegali». Il sig. Ongaro legge i nomi dei componenti la direzione attuale e dopo fatto un breve esame della gestione passata dice che il giorno 20 dello scorso mese la direzione pressata ed assillata da tutte le parti e vinta dalla propria disaministrazione, dovette riconoscere di non poter pagare più nessun conto, tanto più che anche le banche finanziatrici, visto l'abisso incolmabile, sospesero ogni finanziamento.

Comunque è bene che i soci sappiano — continua — che sono garanti solo per l'importo eguale alla quota d'affari e che per l'ulteriore sbilancio è personalmente e solidariamente responsabile il Consiglio di amministrazione e il collegio dei sindaci, poichè hanno omesso di convocare, secondo il chiaro disposto del par. 84, B. L. I. 70 del 1873, il congresso generale dei soci quando era perduto metà dell'importo versato in conto quote d'affari. La responsabilità dei gestori, nel caso in termini, è tanto più evidente poichè tanto la legge precitata, quanto l'art. 146, III cap. del C. C. I. prescrivono che appena la sostanza della Cooperativa non copre più i debiti la presidenza deve, a scanso di proprie responsabilità, proporre al Tribunale l'aprimento del concorso sulla sostanza della Cooperativa.

Ed è intuitivo come il deficit ora dichiarato non può essersi formato nè in pochi giorni, nè in qualche mese. Si comprende perciò il perchè non venne indetta l'assemblea nell'autunno scorso, durante la quale si doveva esaminare l bilancio al 30 giugno 1922.

Noi dobbiamo far capir loro — dice il sig. Ongaro — e al Tribunale specialmente, che migliaia di persone non si lasciano mistificare impunemente. Perciò a salvaguardia di tanti interessi lesi, pretendiamo di dirigere la liquidazione e che i responsabili: Consiglio di amministrazione, sindaci, direttore generale e ragioniere capo, siano processati.

Il presidente mette a voti la relazione che viene approvata all'unanimità.

Il sig. Quarantotto fa quindi un vasto esame della gestione finanziaria e del bilancio. Anche questa relazione viene approvata.

Il presidente, mette quindi ai voti il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

«I soci dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia, convenuti in assemblea volontaria la sera dell'8 marzo 1923, nella sala Dante, esaminati e vagliati scrupolosamente i motivi che causarono il disastroso dissesto della Cooperativa stessa e fissate le colpe del Consiglio di amministrazione reo non solo di continuata disamministrazione, ma anche di mancato adempimento degli obblighi statutari: di rimettere il bilancio del 30 giugno 1922 ai soci e di convocare la prescritta assemblea gen. ordinaria entro il settembre dell'anno 1922, e accertata pure la deplorevole incuria del collegio dei sindaci, assente sì nel controllo preventivo che in ogni provvedimento repressivo dichiarano decaduti e destituiti dalle loro cariche tutti i membri del Consiglio d'amministrazione del collegio dei sindaci, così pure il direttore generale e nominano, a sensi dello statuto sociale, i seguenti signori a far parte del comitato liquidatore: Virgilio Apollonio, impiegato comunale; Giulio Bertos, impiegato; dott. Marino Bidoli, procuratore Assicurazioni generali; Francesco Carlini, procuratore; rag. Carlo Covacich, amministratore stabili; Vittorio Giorgini, impiegato comunale; Cairoli Mauro, impiegato; Carlo Ongaro, impiegato; Silvio dott. Polatsek, avvocato; Nicolò Quarantotto, commerciante; deliberano di portare il presente ordine del giorno a conoscenza del direttorio del P. N. F. e della «Federazione provinciale del Sindacato Italiano» delle Cooperative colla preghiera di appoggiare, indirizzare e aiutare il compito dei predetti liquidatori e di rimettere inoltre il presente ordine del giorno al Tribunale commerciale e marittimo di Trieste per l'iscrizione del comitato liquidatore e affinchè proceda a sensi di legge sulle Cooperative con tutta severità contro i colpevoli, personalmente responsabili di mancata osservanza dello statuto o mancata presentazione del prescritto bilancio ex 1921-1922».

La seduta viene quindi sciolta.

Alla VII estrazione del prestito civico dell'anno 1916 di nominali cor. 34.000.000, al 4 e mezzo per cento seguita l'1 corr. vennero sorteggiate, in base al piano d'ammortamento, le seguenti undici serie di nominali cor. 20.000 l'una: 1042, 1238, 1382, 1576, 1642, 1692, 2036, 2075, 2358, 2608, 2616.

«Il prato fiorito» del «Giornalino della Domenica». «Il prato fiorito»? Dunque: fiori, fiori e fiori. Rose e margherite, papaveri e mammole (che piccola, piccola mammoletta!), nontiscordardime e glicine, garofani e girasole. E poi fiori su tutti i vestiti; fiori fra tutti i capelli, fiori persino sulle marinare dei cavalieri: dal ravanello autentico alle più raffinate combinazioni di velluti, sete e sfumature. Ballo del *Giornalino della Domenica?* Dunque: grilli, grilli, grilli, neri e verdi, dai cornetti aguzzi e lo sgambetto instancabile. Siamo in campagna? Dunque contadini e contadine, dei paesi più vicini e più lontani, del Friuli e dell'Olanda, della Bosnia e del Veneto. Al ritmo dell'«one-step» e del «fox trott», la sala è davvero un ondeggiante «prato fiorito». E non si arresta che all'annuncio del balletto-sorpresa. E si fa buio, mentre sul palcoscenico tutto luce s'avanzano un papavero, una rosa, una margherita, un nontiscordardime ed una mammoletta, che «intrecciano carole» al suono di una gavotta, finchè cinque grilli irrompono saltando sul motivo dell'«Inno del grillo» e coi fiori finiscono in un gran girotondo.

Dopo il successo del balletto, di cui si volle il bis, il pubblico cominciò a mutare; a poco a poco, piccoli e piccolissimi cedettero il posto ai più grandi. Altri fiori ed altri sorrisi ed altre contadine (fra cui una «Lucia Mondella» ed una «servolana» di stile perfetto); ma l'ardore danzante ed il divertimento furono sempre gli stessi e delle vivacissime proteste salutarono la fine di questa riuscitissima festa giovanile di mezza quaresima.

Coscrizione dei cani. Con richiamo all'avviso d.d. 25 gennaio n. s., n. III-17 gennaio 1923, il Municipio rammenta a quei proprietari ed amministratori di stabili e fondi siti nella città e territorio di Trieste, che non hanno ancora prodotto i fogli di notifica dei cani per l'anno in corso, a corrispondervi entro il 15 marzo a. c. a scanso delle penalità previste dal regolamento, osservando che quest'obbligo incombe loro pure nel caso che nello stabile non vi esistessero cani.

Il Municipio invita in pari tempo quei possessori di cani, i quali non avessero ancora pagato per l'anno corrente la prescritta tassa a farlo entro tre giorni a scanso delle conseguenze penali contemplate dal vigente regolamento.

Nozze. La signorina Laura Erhardt col signor Léon Givré.

Il dividendo della Banca Commerciale Triestina

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Commerciale Triestina nella seduta tenutasi ieri deliberò sui risultati del bilancio per la gestione 1922. Esaminato il bilancio stesso e sentita la relazione del Comitato di Direzione, dalla quale risulta il favorevole sviluppo degli affari e l'ottima situazione finanziaria dell'Istituto, il Consiglio d'Amministrazione prese la decisione di proporre all'Assemblea generale ordinaria che dall'utile di L. 5.519.485.97, col quale la gestione 1922 chiude sulla base di valutazioni fatte con la consueta rigorosità, venga assegnato un dividendo dell'8 % agli azionisti, che al fondo di riserva vengano devolute L. 500.000, portandolo così a L. 9.000.000, e che agli impiegati venga assegnato quale rimunerazione l'importo di L. 638.784.75.

Il Turismo scolastico all'inaugurazione della Grotta Umberto Sotto Corona. Ecco il programma dell'inaugurazione della Grotta Umberto Sotto Corona: Domenica 11 marzo 1923: ritrovo alle 7 al Monumento Rossetti; partenza alle 7.15. Andata: S. Giovanni, Monte Spaccato, Gropada, Equile lipizzano, Corgnale, Grotta Sotto Corona, visita della grotta. Ritorno per Corgnale, Basovizza, Longera, S. Giovanni, arrivo alle 18. — Escursione per i più allenati; ore sette di cammino. — Biglietto d'ingresso lire 1.

Una conferenza sul Beato Angelico alla Università popolare. Il prof. Aldo Foratti, valente studioso d'arte e libero docente dell'Università di Padova, parlerà domani, alle 20, in via Gatteri n. 3, del «Pittore degli angeli», il soave fra Giovanni da Fiesole, detto il Beato Angelico.

La pubblicazione del "Lavoratore,, sospesa a tempo indeterminato

Come i lettori ricorderanno, giorni fa, dopo una perquisizione al *Lavoratore* furono tratti in arresto alcuni comunisti di Trieste per sospetto di complotto in danno dello Stato. Fra gli arrestati di Trieste si trovavano pure diversi redattori del giornale *Il Lavoratore*. Esperita l'istruttoria furono assunti i necessari rilievi per procedere a carico degli arrestati. Ora, a quanto ci viene comunicato, sulla base dei risultati dell'istruttoria, tredici dei diciannove arrestati verrebbero messi in libertà provvisoria. Fra i detenuti rimarrebbero i capi redattori del giornale Polano e Viglongo, l'amministratore Giardina, il redattore del *Delo*, Pertot, il corrispondente milanese Cillo e il redattore del *Lavoratore socialista*, Marini.

Ieri mattina, poi, funzionari di pubblica sicurezza procedettero alle stazioni, al sequestro delle copie del *Lavoratore* inviate in provincia e nel Regno. Altre copie furono sequestrate in città.

In fine ieri alle 18.30 si presentò alla redazione del giornale il vice commissario dott. Desderi con gli agenti Pauletich e Bisazza, chiedendo del rappresentante la direzione. Al signor Calligari che si presentò come tale fu comunicato il seguente decreto:

«Con decreto odierno il Prefetto di Trieste, per ragioni d'ordine pubblico, sospende a tempo indeterminato le pubblicazioni del quotidiano comunista *Il Lavoratore*».

Dopo aver fatta firmare la relativa ricevuta e aver avuto l'assicurazione che agli ordini sarebbe stato integralmente ottemperato, il funzionario si ritirò con i suoi agenti.

Il gesto tragico e pazzesco di una moglie gelosa

Mentre la sua bimba e il marito dormono, apre le chiavette del gas! - Salvi per miracolo

Un'impressionante dramma famigliare, di cui sono protagonisti due coniugi, trovati quasi morenti per asfissia assieme alla loro bambina, ha commosso vivamente, ieri, quanti ne vennero a cognizione. Abbiamo pubblicato le prime notizie del dramma nell'edizione serale di ieri. Ecco ora i particolari ulteriori assunti nella serata, che modificano, in parte, la prima versione.

«Nuptialia»

Giovanni Stanich, giovane venticinquenne, impiegato alla Posta Centrale, aitante della persona, di modi gentili, mutilato di guerra (perdette un occhio, durante un combattimento, in Galizia), conobbe or fa un anno e mezzo Giuseppina Strechelich, di 23 anni, da Goriansco, presso Comeno. La giovane corrispose alle espressioni di affetto dello Stanich, ma volle che anche la madre di lei desse il suo consenso ai propositi di fidanzamento. La madre, che è proprietaria di un'osteria, fu lieta di vedere la possibilità di un buon partito per la figlia, e anzi aiutò i due fidanzati a metter su casa. Qualche mese più tardi si celebrarono gli sponsali; i coniugi novelli se ne vennero a Trieste, avendo potuto, mercè gli aiuti della madre, occupare un appartamentino composto di camera, camerino e cucina, in salita di Gretta n. 10, terzo piano. La Giuseppina, alcuni mesi dopo il matrimonio fu madre ed espresse al marito tutta la sua gioia per il lieto evento in prospettiva. Fu una festa per i due coniugi.

Nel periodo di gestazione la giovane si recò dalla madre, a Goriansko, per trascorrervi qualche mese in completo riposo e preparare il corredino per il nascituro; ma per non lasciar solo troppo a lungo lo Stanich, di cui era innamoratissima, ritornò a Trieste quattro mesi or sono. Di carattere piuttosto taciturno, la Stanich viveva nel suo appartamentino, quasi senza relazioni col vicinato. Erasi, però, mostrata gentile e buona, se richiesta di una cortesia, e aveva spontaneamente soccorso una famiglia che trovavasi nel bisogno e dimorava nel medesimo stabile.

Tre mesi or sono, la Stanich dava alla luce una bimba, che fu la sua gioia e quella del marito. La bimba fu battezzata col nome di Ada, e parve che nessuna nube turbasse la felicità dei due giovani coniugi.

Uno spettacolo impressionante

Per farsi aiutare nelle faccende domestiche, la Stanich, che era ancora debilitata dalla crisi della maternità, aveva ottenuto da un'inquilina, tale Muchich, che la tredicenne figlia di costei, Albina, si recasse ogni giorno a farle da bambinaia e altri lavorucci. Come ogni giorno, la piccola Albina anche ieri, alle 8.15, bussò alla porta dell'appartamentino dei coniugi Stanich. Nessuno rispose; bussò un'altra volta, più forte: nulla. Tutto era silenzio. La ragazzina tese l'orecchio e d'un tratto trasalì: le parve, stando in ascolto, di percepire un fioco lamento provenire dall'interno della abitazione chiusa. Che fare? Bussò, allora, alla porta dell'abitazione vicina, quella della signora Argenide Malattia, alla quale chiese:

— Cossa xe che de là no i rispondi?

— Bati più forte.

— Go batù assai forte e de dentro se sentì come un lamento.

La signora Malattia avvisò a sua volta un'altra vicina, Maria Vigini, la quale avendo la propria stanza attigua a quella dei coniugi Stanich, origliò, applicando l'orecchio alla parete e confermò i sospetti della ragazza: nella stanza si udiva un rantolo impressionante. Certo qualche cosa di grave accadeva e le tre donne ne furono convinte più che mai, notando che da una fessura si sprigionava l'odore particolare del gas. Senza più indugiare, la ragazzina fu mandata a chiamare gente per il soccorso e qualche minuto dopo, avvertiti il barbiere Luigi Vidach e l'operaio Valentino Bencich, la piccina ritornò con costoro, i quali, a forza di spallate, riescirono ad abbattere la porta, ch'era chiusa a chiave dall'interno.

Una buffata asfissiante di gas fece indietreggiare al primo momento i due uomini e le donne, che poi, entrati, si trovarono dinanzi allo Stanich disteso sul suo letto, in uno stanzino ove dormiva da qualche mese per riguardo alle condizioni della moglie. Da quello stanzino si accede, da destra alla stanza matrimoniale, e da sinistra alla cucina. Le porte interne erano tutte aperte. Appressatisi al letto dove dormiva lo Stanich, nulla di anormale fu notato a tutta prima: il giovane, con la bocca lievemente aperta e il capo reclinato, sembrava dormire tranquillo. Fu chiamato per nome, indi scosso: era immobile, non irrigidito, ma il suo respiro era quasi impercettibile. Nessuna contrazione del volto era però visibile: nemmeno la particolare bava giallastra che si nota in casi di asfissia. Si spalancarono le imposte delle finestre, a fatica, dato che l'accesso nelle stanze era difficoltato dal forte odore di gas che invadeva gli ambienti. Non appena si fece luce, nella stanza matrimoniale, i presenti si trovarono dinanzi a uno spettacolo impressionante: La signora Stanich giaceva riversa sul letto, quasi discinta, con gli occhi spalancati, vitrei, in atteggiamento che sembrava rivelare la lotta consapevole di un'agonizzante con la morte. Le braccia aveva teso verso la sua creaturina, che trovavasi ignuda e immobile sulla sponda del letto, in modo che per poco non cadeva sul pavimento; aveva gli occhi stravolti e la boccuccia contorta. Lenzuola e coperte, contrariamente a quanto s'era notato nel letto del marito, erano nel più completo disordine. La donna, che emetteva un lamento continuo, era, come il marito, priva di sensi ed in uno stato miserando.

I soccorsi

Le donne, impressionate, si ritrassero, non reggendo il loro animo a quello spettacolo. La piccola Albina Muchich, che voleva entrare ad ogni costo nella stanza, fu trattenuta, ma lei, piangendo, gridava:

— Voio veder la mia Ada, la mia picia!

Riescì ad entrare e, presa la creaturina, se la strinse al seno e la portò fuori, sul pianerottolo, dove operò, per un sentimento istintivo di affetto, il miracolo di strappare da sicura morte la povera bimba. Infatti, camminando con la piccina su e giù per il pianerottolo, all'aria libera, prestava il soccorso più efficace. Nel frattempo fu chiesto, dal negoziante in commestibili Lockar, l'intervento della Guardia medica. Giunse poco dopo, alle 9.20, sul posto, il dott. Ferra, accompagnato dagli infermieri Visnovitz e Buranello. Il sanitario si occupò anzitutto della Stanich, il cui stato era particolarmente grave. Ma respirazione artificiale e iniezioni a nulla giovarono: il gas venefico agiva nel modo più deleterio. Occorreva procedere con tutta sollecitudine. Neppure lo Stanich rinvenne, a malgrado di tutti i soccorsi. L'una e l'altro, assieme alla bambina, che si dovette strappare dalle braccia della piccola Muchich, furono adagiati nell'autolettiga e trasportati all'ospedale civico. La donna e la bimba furono accolte nel primo reparto, lo Stanich nel secondo.

Sul luogo era intervenuto, per i rilievi di legge, il maresciallo della stazione dei carabinieri di Gretta. Egli constatò subito una circostanza importante: il tubo di gomma del bollitore a gas era strappato dal rubinetto, da cui il gas era uscito liberamente durante la notte. Le chiavette delle lampade a gas nella cucina, nell'andito e nella camera matrimoniale erano pure aperte.

Un altro particolare fece escludere l'ipotesi che si trattasse di un caso di asfissia accidentale, e cioè la circostanza che le fessure delle finestre erano state otturate con della stoffa. Nessuno scritto si è rinvenuto nell'abitazione, che fu chiusa dal maresciallo. Fu lasciato tutto intatto per un sopraluogo eventuale da parte della commissione giudiziaria.

Quello che dice il marito
Un enigma stranissimo

Ieri, nel pomeriggio, dopo le 17, Giovanni Stanich riprese i sensi. Avvicinato dall'ispettore di polizia addetto all'ospedale, Sanzin, e da questi interrogato, disse:

— Mi no capisso che disgrazia che xe nata.

— No se trata de caso acidental — osservò il funzionario.

— Cossa alora?

Il funzionario gli spiegò allora che le chiavette del gas erano state trovate aperte e il tubo strappato.

— Mi no so cossa che ghe pol esser saltà in testa a mia moglie!

Lo Stanich chiese poi, preoccupato, quale era stata la sorte della piccina — che è rinvenuta già nella mattinata — e della moglie, la quale però fino a tarda notte non aveva ripreso i sensi ed è sempre in condizioni gravissime.

Ulteriori rilievi esperiti sul luogo fanno supporre che si tratti di un gesto tragico della Stanich, la cui intenzione evidente era quella di uccidersi e di trascinar fatalmente nel baratro il marito e l'innocente creaturina. Quale il motivo del dramma? Fu colta da un momento di follia? Certo è che, innamoratissima del marito, ella soffriva segretamente punta da gelosia più o meno giustificata, perchè lo Stanich le sembrava meno affettuoso e perchè non si coricava nella stanza nuziale.

Gli inquilini dello stesso piano diedero informazioni ottime sui due coniugi e non notarono mai che vivessero in cattivi rapporti. Soltanto la signora Krasner, che abita nell'appartamento soprastante a quello dei protagonisti della tragedia, disse di aver udita una disputa violenta la sera innanzi. Lo Stanich era rincasato, come di solito, alle 20, e non uscì più di casa. Si tratta evidentemente di un dramma intimo, dovuto all'incomprensione se non alla incompatibilità di carattere fra i due coniugi.

Egli è un giovane di umore vivace, allegro; lei taciturna. Forse ella, accecata dalla gelosia, ha avuto la convinzione che il marito non l'amava più e in un impeto di disperazione trascese al gesto pazzesco. Ma queste linee enigmatiche in cui si presenta lo strano dramma, rimangono per ora incomplete ed indecise.

Gli strascichi di una truffa ingente

Le vicende avventurose e l'arresto del colpevole principale

La truffa di 260.000 lire commessa circa un anno e mezzo fa in danno della Banca di Sconto di Zagabria, mediante «cheques» falsi, è ormai nota ai nostri lettori che ne furono diffusamente informati. Come si ricorderà, quale autore principale della truffa era designato certo Vittorio Snidersich di 50 anni, costruttore edile, abitante a Opicina.

Iniziate le indagini dell'autorità, fu avvertita della truffa anche la Questura di Trieste. Poco tempo dopo potè essere arrestato a Graz uno dei complici, tale Vincenzo Pregel, mentre nella nostra città furono arrestati, pure quali correi, i figli dello Snidersich. Questo ultimo, però, maggiore responsabile, aveva preso il volo verso lontani lidi. Da principio si ritenne che fosse fuggito in America, ma le indagini condotte più accuratamente stabilirono che egli si trovava a Danzica dove se la spassava allegramente. Ciò si potè sapere sequestrando una lettera inviata dallo Snidersich alla sua famiglia abitante, come si è detto, a Opicina. Naturalmente fu subito provveduto perchè l'autorità di Danzica procedesse all'arresto dello Snidersich e qualche tempo dopo, la nostra autorità di p. s. fu informata dell'arresto del truffatore. Ma mentre si svolgevano le pratiche per la sua estradizione a Trieste, egli riuscì ad evadere di prigione.

Nuovo carteggio e nuovi telegrammi alla nostra Questura. L'arresto sembrava ormai molto difficile, ma invece, lo Snidersich, appena scappato di prigione ebbe l'idea di far ritorno a Trieste e da alcuni giorni girava per la città, facendosi vedere un po' dappertutto, senza curarsi del pericolo di essere arrestato. Ma l'altra sera, in Piazza Oberdan, mentre egli si accingeva a salire in una vettura dell'elettrovia per recarsi ad Opicina, fu avvicinato da un agente investigativo e dichiarato in arresto.

Condotto in Questura e interrogato, disse che era sua intenzione di costituirsi, ma che nella truffa non c'entrava per nulla. Più tardi però se ne confessò l'autore. Va notato che su lui pesa un'altra accusa per truffa di 86.000 lire in danno della ditta Luigi Grivicich di Zagabria.

Un furto di 2000 lire di gioielli

L'arresto del colpevole

Oscarre Semrad, nato e pertinente a Vienna, se non sortì da madre natura grandi quantità per diventare un signore o magari per caso un miliardario re di qualche cosa, ebbe in compenso una intelligenza sveglia e pronta... a gabbare il prossimo in forme spicciole. Quando i giorni tristi si fecero sentire nella città natìa, pensò che era meglio abbandonare l'ingrata patria e decise di operare sotto l'azzurro cielo d'Italia, magari in una città marinara. Come giungesse al confine la cronaca lo ignora e neppure si sa come arrivasse fino a Pola dopo aver considerato che a Trieste non v'era aria per lui. Nella tranquilla città istriana il giovane Semrad, riposatosi dalle fatiche del viaggio, si mise all'opera. Potè conoscere delle persone, ne seppe le abitudini e consuetudini e quando gli parve che il momento opportuno fosse giunto, scelse quale sua vittima la signora Anna Dorcich, alla quale si presentò giorni or sono dicendole che suo figlio l'attendeva in un punto della città. Nulla sospettando, la signora uscì poco dopo chiudendo l'appartamento. Si recò al posto indicato, ma del figlio non trovò traccia; seppe però che cosa significava quello scherzo quando, fatto ritorno alla sua abitazione, trovò la porta scassinata e quindi, entrata, constatò che era stata svaligiata dei suoi gioielli del valore di 2000 lire.

Denunciato il furto all'autorità del luogo, furono fatte accurate indagini che non portarono però ad alcun arresto. Visto l'esito negativo, fu allora informata della cosa la Questura di Trieste alla quale vennero forniti i connotati del ricercato. Questa misura raggiunse l'intento giacchè il Semrad potè essere tratto in arresto ieri dagli agenti della nostra Questura e scortato al Coroneo.

Alla ricerca di uno scassinatore evaso

Un nodo al pettine

Gli agenti della squadra mobile al comando dell'ispettore Turus, procedettero ieri mattina all'arresto di certo Flavio Landi di 22 anni, da Cesena (Forlì) abitante in via Molino a vento n. 30. Contro il Landi l'autorità di P. S. di Pirano aveva spiccato mandato d'arresto perchè ritenuto complice nel furto commesso il 24 febraio u. s. ai danni della Federazione Marinara piranese, negli uffici della quale fu scassinata la cassaforte ed asportato un rilevante importo di denaro.

L'ispettore Soravito era venuto a conoscenza che uno scassinatore di casseforti era evaso tempo addietro dalle carceri, dove scontava una lunga condanna. Il tizio aveva trovato ospitalità presso tale Silvio Birti, abitante in via Ponzianino n. 13. Anche il Birti era ricercato perchè condannato in contumacia dal locale Tribunale a 18 mesi di carcere.

Ieri mattina alle 6 l'ispettore Soravito con alcuni agenti si recò all'abitazione del Birti. Trovarono l'appartamento chiuso, ma certi che il Birti trovavasi in casa, i funzionari rimasero colà di piantone fino alle 11 del mattino, ora in cui il Birti uscì e andò diritto fra le braccia degli agenti.

Accompagnato alla Questura l'arrestato fu sottoposto ad un interrogatorio; quindi passato al Coroneo.

La terribile caduta di un giovinetto

Precipita nella stiva del "Ludovica,, da 10 m. d'altezza

Ieri nel pomeriggio, l'apprendista calderaio Luigi Rangan, di 15 anni, abitante in via S. Marco n. 35, stava lavorando alla riparazione dei parapetti, sopra una zattera sospesa nello spazio della prima stiva, a bordo del piroscafo «Ludovica» della Società di navigazione Cosulich, ormeggiato all'hangar n. 1 del Punto franco. Non si sa come, ma probabilmente per un capogiro, il giovinetto perdette d'un tratto l'equilibrio e precipitò nella stiva sottostante, da un'altezza di circa dieci metri. Al tonfo sinistro accorsero diversi operai e compagni di lavoro del Rangan, i quali prestarono al poveretto, che appariva in grave stato, le prime cure, in attesa del sanitario della Guardia medica, cui era stato prontamente telefonato.

Poco dopo il medico, accompagnato da due infermieri giunse sul posto e prestò le prime cure al disgraziato che nella caduta aveva riportato la frattura della base del cranio e conseguente commozione cerebrale. Visto che le condizioni del disgraziato erano estremamente gravi, il medico lo fece adagiare nell'autolettiga e trasportare d'urgenza all'ospedale Regina Elena.

Fra le macerie del «Balkan». Fra le macerie del diroccato edificio dell'ex «Balkan», il vigile urbano Mattiassich scorse ieri mattina, un ragazzo intento a raccogliere rottami di ferro, che riponeva in un sacco. Il ragazzo fu subito invitato ad uscire. Condotto al comando dei vigili urbani si qualificò per Guido T., di 16 anni, da Potenza, qui abitante in via Ponziana al n. 151. Fu consegnato ai genitori per la debita correzione.

Chi lo ha smarrito? Due carabinieri di servizio in Piazza degli Studi rinvennero, ieri mattina alle 7.30, un portafogli di pelle, contenente un passaporto intestato a Francesco Brodaila e due cambiali scadute. Il portafogli fu depositato presso il comando dei carabinieri di via dell'Orologio.

Teatri e Concerti

Verdi. Il «Tannhäuser» andrà in scena definitivamente domani. Saranno esecutori principali il tenore Maestri, la soprano Spani, il baritono De Franceschi e il basso Pasero. L'ulteriore rinvio è dovuto a necessità di riordinamento nella nuova organizzazione dello spettacolo che promette di riuscire, sotto la direzione di Sergio Failoni, conforme alle esigenze dello spartito wagneriano Intanto procedono le prove della «Giulietta e Romeo» di Zandonai.

Politeama. Nella ripresa di iersera de «La danza delle libellule» venne presentata una edizione completamente nuova dei ruoli femminili. La gentile signora Maresca-Meroni, affrontando un recente confronto assai temibile, ha giocato con grazia e cantato con espressione la difficile parte di «Tulù»; essa replicò il duetto del secondo atto con Orsini e, naturalmente, la canzone delle «gigolettes» di cui più tardi il pubblico inflisse a se stesso alcuni bis. Bene pure la avvenente Tina Arientos come vedova Cliquot, e la Del Re nella minore parte di Carlotta.

Questa sera va in scena una importante novità: l'operetta «Nozze di carnovale» di Giovanni Strauss. Vi sono accupate la Lidelba-Fronticelli, la Roccabella, Orsini e tutti gli altri artisti più noti della compagnia.

Filodrammatico. «Nina ha fatto la stupida» iersera per l'ultima volta, e il pubblico le ha fatto le solite calde e simpatiche accoglienze. Stasera si riprende la bella commedia di Paolo Ferrari «Goldoni e le sue sedici commedie nuove». Tra poco avremo la serata in onore della signora Blanda Giachetti; una commedia nuova «Vegna bezzi» di A. Rossato e «9, 21, 37 per tutte le estrazioni» altra commedia nuova di Gherardo Gherardi e Attilio Frescura.

Nazionale. Bellissimo successo ottenne la commedia in un atto «Meglio soli che male accompagnati». Applausi al Verdani e al Borisi per la loro comicità. Oggi serata in onore del direttore artistico Mario Verdani. Per l'occasione la compagnia rappresenterà la commedia in tre atti «El prete garibaldin» di A. Pilotto. Domani allo schermo la film «I tre moschettieri» per la quale viva è l'attesa.

Il seratante signor Mario Verdani, ha donato 2000 sue fotografie che verranno vendute alla cassa del teatro a centesimi 30, pro vedove e orfani di guerra.

Fenice. Teatro bene frequentato a tutte le rappresentazioni di ieri. Le films «La fanciulla selvaggia» e «Ridolini capo cameriere» ebbero il pieno favore del pubblico.

Nella varietà, applausi al «Trio Tortajada», ma specialmente alla famosa «Troupe Regazzoni».

Oggi il programma cinematografico si dà per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Oggi allo schermo la pellicola «Senza pietà», interprete E. Ghione. La Compagnia di U. Monzini reciterà la brillantissima commedia «Viaggio di nozze». Principia alle 17.

Il concerto della pianista Zdenka Ticharich si terrà domenica prossima, alle 11 precise, nella sala massima del Circolo Artistico. C'è il più vivo interesse di riudire la geniale artista ungherese, che in questi giorni è stata molto festeggiata nelle serate musicali organizzate col suo intervento presso alcune cospicue famiglie della città.

Concerto Kusakabè. La direzione del C. A. ricorda ai propri soci ed a quelli della Società di Minerva che questa sera, alle 21, avrà luogo nella sala massima il preannunciato concerto della eletta pianista giapponese Kusakabè.

Concerto mandolinistico. La «Estudiantina mandolinistica triestina», diretta dal maestro Umberto Alborno, terrà sabato 10 marzo 1923, alle 20.30, nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi n. 5, un concerto mandolinistico con variato programma.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Allo schermo il più grandioso programma della stagione: «La giovinezza del diavolo», dramma in 4 atti di Artuffo, protagonista la grande diva Francesca Bertini, coadiuvata dai celebrati attori, signore: Lydianne, Maud De Meslay; signori: Ettore Piergiovanni, Van Riel Vitti, G. Bracci, E. Viotti. Chiude lo spettacolo la gaia commedia «Max boxeur per amore»; protagonista l'irraggiungibile comico Max Linder. Principia alle 17; ultima alle 22.

Al Modernissimo, nuovo programma con la film «L'amor mio non muore», graziosa cinematografia interpretata dai più piccoli attori del Regno, protagonista la ormai celebre Marcella Sabbatini. Funziona la «Roulette cinematografica» con premi. Principia alle 17; ultima alle 22.

Lina Milfleur e Lido Manetti nel «Bacio di Dorina» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, eccezionali rappresentazioni del grande romanzo passionale d'amore dal titolo «Il bacio di Dorina», protagonisti principali i celebri artisti dell'arte muta: Lina Milfleur e Lido Manetti. Fuori programma si darà la «Settimana cinematografica in Abbruzzo», 4-5 febbraio 1923. S. E. Acerbo pronuncia il suo discorso politico a Teramo; alla stazione; donna Marianna dei baroni de Pasquale, madre di S. E. Acerbo, madrina del gagliardetto; le autorità; l'on. Farinacci; l'on. Raffaele Paolucci; il comm. avv. Troilo, delegato regionale del P. N. F.; le squadre fasciste di Chieti, di Teramo; la folla plaudente; la sfilata della Milizia nazionale; inaugurazione del gagliardetto dei postelegrafonici, ecc. ecc.

Gran Cinema Savoia (Palace Hotel). Oggi dalle 16 alle 22, ultime repliche della graziosa commedia «La ribelle», protagonista la bravissima Mary Mahler. Immenso successo. Domani: «La maschera della colpa» con la simpatica Lidianne e la piccola Sabbadini.

La signora Mery S., col N. 073, vinse per mezzo della «Roulette» un bellissimo orologio da cucina. Oggi dalle 16 alle 20, il gioco della «Roulette» distribuirà nuovi premi.

Teatro Alfieri. Oggi si iniziano le rappresentazioni straordinarie della grandiosa film storica: «Francesco Ferdinando d'Este», ovvero «La tragedia di Sarajevo». Principia alle ore 16, 18, 20 e 22. Prezzi d'ingresso: primi posti lire 4; secondi lire 2.60; ragazzi, primi posti 2.60; secondi posti 2.

Al Cine Iris, Giovanni Raicevich, il fortissimo atleta è protagonista nella film di prima visione: «Il club degli stravaganti». Straordinarie avventure, mai viste. Nessuno oggi deve mancare al Cine Iris.

Al Cine Venezia, folla enorme. La Jacobini deliziò nell'interpretazione della film «La rosa di Fortunio», che oggi si proietta per l'ultimo giorno.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 19.30 nella palestra di via Gatteri 3 il chiarissimo prof. dott. P. Gal terrà la La lezione (con proiezioni) di un breve corso di anatomia e fisiologia degli organi genitali femminili. Non sono ammessi uomini. Domani alle 20 il prof. Aldo Foratti terrà una conferenza su «Il Pittore degli Angeli», con proiezioni.

— Sede di San Giacomo, via Veronese 1. Oggi alle 20.30 lezione del dott. E. Biasioli su «Le malattie sessuali», con proiezioni. Domani lezione dell'ing. B. Godina su «Motori Diesel».

Società Ginnastica Triestina. Questa sera alle 20.30 prova generale per la banda.

Unione operaia escursionisti italiani. Le iscrizioni alla marcia alpina, indetta dalla Lega studentesca italiana per domenica 18 corr., si chiudono irrevocabilmente lunedì sera. E' dovere degli «uoeini» e delle «uoine» tutte, di prender parte a questa marcia.

Per domenica prossima resta fissata la gita al monte Vodizze di Gargaro (m. 658) in unione agli «uoeini» di Gorizia, Udine e Monfalcone. Il programma dettagliato è esposto in sede, dove pure, fino a sabato sera, si ricevono le iscrizioni verso pagamento della quota di lire 1.

Giovane Italia. Il Consiglio direttivo è convocato per lunedì 12 corr. ore 19.30 anzichè per oggi. Le lezioni di danza, da lunedì 12 corr., saranno impartite in due turni: lunedì e mercoledì dalle 17-19 allievi piccoli; martedì e venerdì dalle 17-19 allievi grandi. Le lezioni di ginnastica del martedì sono, fino a nuovo avviso, così modificate: ore 16-17 sezioni inferiore e media allieve, sospesa per la sezione superiore. Martedì 13 corr. alle 18.30 avrà luogo nella palestra la prima conferenza, con proiezioni, di un ciclo di conferenze, che sarà svolto dal sig. Pincherle. Ingresso libero; si richiederà però la tessera dell'anno in corso.

Federazione ginnastica nazionale italiana. La direzione del corso d'istruzione per la formazione di capisquadra federali, comunica l'orario del IV turno di lezione: sabato 10 corr. ore 20, metodologia (prof. Boiti); ore 21, teorica e tirocinio (prof. Sereni); domenica 11 corr. ore 9, regolamento tecnico (prof. Boiti); ore 10, fisiologia (dott. Merluzzi); ore 11, igiene (dott. Catolla); ore 12, atletica (sig. Lorenzetti).

Alle ore 10 di domenica si assumerà il gruppo fotografico dei partecipanti e degli insegnanti.

Associazione ex allievi. Sabato alle 20.30 precise nella civica palestra di via della Valle il cav. Edoardo Polli dirà alcune sue poesie. Domenica alle 20.30 precise la sezione drammatica rappresenterà «Papà Eccellenza» di Rovetta. A questa rappresentazione ed alla serata di sabato sono invitati numerosi i soci e gli amici dell'Associazione.

Corso premilitare. Sabato 10 corr. alle ore 19 precise tutti gli iscritti al corso premilitare 1923 si trovino in palestra di via della Valle per l'inaugurazione.

Sindacato nazionale automobilisti ed affini. Tutti gli inscritti che non posseggono la tessera di riconoscimento del Sindacato, passino in segreteria dove possono effettuarne il ritiro. Portino seco una fotografia di piccolo formato per applicarla a detta tessera che sarà valevole per la durata di tre anni. La segreteria è aperta seralmente dalle ore 20 alle 21.30.

Circolo esperantista. Questa sera giovedì alle ore 20, nella sede sociale in Piazza della Borsa n. 9, II p. invece della consueta conversazione si terrà la seconda parte della conferenza in esperanto su Pompei. Ingresso libero anche ai non soci.

Gruppo escursionista studentesco. Per oggi alle 18 sono convocati tutti i soci e la direzione al completo. Ai soci inscritti alla marcia alpina della L. S. I. è fatto obbligo intervenire per importanti comunicazioni.

Sindacato indipendente impiegati e commessi. Tutti gli iscritti sono invitati all'assemblea straordinaria che sarà tenuta alla Fratellanza Artigiana domani alle 19.30 col seguente ordine del giorno: Lettura verbale assemblea precedente; relazione generale; proposta di scioglimento.

Circolo filatelico italiano. I soci del Circolo filatelico di Torino sono pregati d'ora innanzi di rivolgersi direttamente, nei rapporti sociali alla nuova sezione di Trieste, formatasi recentemente, per Trieste e provincia, con sede al primo piano dello stabile n. 33 di via S. Nicolò.

S. C. Espero. Tutti i soci e il Consiglio direttivo al completo sono convocati alle ore 13.45 all'ospedale Regina Elena per partecipare ai funerali del padre di un socio.

Tutti i calcisti indistintamente sono convocati questa sera alle 20 precise in sede per le comunicazioni in merito alle partite di domenica.

Gruppo futurista studentesco. Questa sera alle ore 21, in sala Fenice, il gruppo futurista studentesco terrà il ballo di mezza quaresima a totale beneficio del giornale goliardico «La Folgore». Le danze saranno dirette dal maestro Elio Girardelli.

Le tessere d'invito per questo ballo sono valevoli anche per i the danzanti domenicali, pomeridiani

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «Nozze di carnevale», 3 atti del m.o Giovanni Strauss.

Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica Giachetti. Ore 20.30: «Goldoni e le sue 16 commedie nuove».

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La fanciulla selvaggia» e la comicissima «Ridolini capo cameriere».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la commedia «El prete garibaldin», 3 atti di L. Pilotto.

Teatro Eden. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la Compagnia di «Sganapino».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La giovinezza del diavolo» con Francesca Bertini. Funziona la «Roulette cinematografica».

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «L'amor mio non muore» con Marcella Sabbatini. Funziona la «Roulette cinematografica».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il bacio di Dorina» con Lina Milfleur e Lino Manetti.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Passioni», splendido dramma d'amore e di passione, con Elena Sangro e Gustavo Serena.

Notiziario Sportivo

"Edera Triestina„ e "Unirea„ di Temesvar fanno match nullo (1 - 1)

Sul campo sportivo di Guardiella si è disputato ieri, alla presenza di numeroso pubblico, l'annunciato «match» internazionale di foot-ball fra l'Edera triestina e l'«Unirea» di Temesvar.

Alle 14.20 l'arbitro Matussi dà il segnale d'inizio. Le squadre sono nella seguente formazione: Edera triestina: Stritzel; Marangon e Matussi; Gherghich, Flaider (cap.) e Panini; Cich, Doria, Marinsig, Rizzatti e Doratti.

«Unirea»: Ludwigh; Kozovici (cap.) e Onodi; Steiner Halmosu e Radelescu; Faur, Wetzer, Chambrè, Szilagy e Studenik.

La fase iniziale dà la sensazione di una netta superiorità dei giallo-azzurri rumeni, che sfoggiano un veloce giuoco di passaggi raso terra. Le loro trame d'attacco si appoggiano prevalentemente sull'ala destra, mentre il trio centrale svolge un giuoco di penetrazione, in cui eccelle il nazionale Chambrè.

In un contrattacco ederino i rumeni subiscono un corner infruttuoso. Poi la pressione giallo-azzurra ritorna verso l'area triestina. Due calci d'angolo successivi contro l'Edera non hanno effetto. Al 10.o minuto, un calcio di punizione presso l'area di rigore, la «Unirea» marca il primo goal con un tiro che Stritzel, coperto dai terzini, non è in grado di parare.

I rosso-neri si scuotono e passano all'offensiva. Il portiere rumeno è al lavoro, facendo emergere l'elevatezza della sua classe. Dopo essersi liberato brillantemente da una «melée» pericolosa, egli para in «plongeon» un insidioso traversone di Doratti.

Ora i rumeni meno la danza, e anche Stritzel si fa applaudire per le sue classiche parate. Dopo due corners con esito nullo a favore dei rumeni, un bolide di Chambrè viene arrestato in «plongeon» dal portiere ederino. In un contrattacco triestino, Doratti tira un traversone a lato del palo. Una bella parata in ginocchio di Stritzel chiude il primo tempo.

Nella ripresa, lo spirito combattivo e le doti individuali degli ederini riescono a compensare la differenza di classe e di tecnica degli avversari.

Il primo attacco triestino viene arrestato facilmente da Ludwigh. Subito dopo anche Stritzel è impegnato, ma blocca con sicurezza due successivi palloni. Una punta offensiva dell'Edera sbocca in fallo a fondo di Doratti. Due corners contro i rumeni sono senza effetto.

Al 30.o minuto l'Edera ottiene il pareggio per merito di Marinsig, che raccoglie un magnifico traversone di Doratti e insacca la palla nella rete giallo-azzurra.

Le azioni si susseguono, se pur prive di bellezza tecnica, ricche di focosa impetuosità, tanto da rendere il compito dell'arbitro assai difficile.

Dopo un corner infruttuoso contro la «Unirea», i rumeni cercano ancora la via del goal con passaggi stretti e serrati, ma peccano di precisione nel tiro in porta. L'Edera contrattacca a folate. Cich è costretto ad abbandonare il campo per una lesione ad un piede.

Null'altro di saliente sino alla fine che trova le due squadre a parità con 1 goal ad 1.

Marina e Navigazione

La bandiera sulle navi della Repubblica russa

Il Governo della Repubblica russa dell'Estremo Oriente ha stabilito le seguenti bandiere per le navi da guerra e da commercio della Repubblica: 1) bandiera commerciale: sul fondo rosso e liscio all'angolo superiore a sinistra in lettere d'oro «P. C. I. C. P.»; 2) bandiera per le navi da guerra: sul fondo rosso e liscio nel centro un'ancora ammiraglia turchina in posizione verticale sulla cui tige v'è una stella turchina a cinque punte con le seguenti lettere bianche negli angoli «P. C. I. C. C. P.».

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Asia Minore

Smirne ed Ismid — Informazioni — La Capitaneria di porto turca di Costantinopoli informa che i porti di Smirne e di Ismid sono stati chiusi alle navi da guerra. Inoltre comunica che sono state stabilite zone minate in diverse sezioni del golfo di Smirne.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 marzo

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1646; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 261; mozzi di coperta 538; capi fuochisti 147; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 42; caldera 18; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 207; cuochi 136; mozzi cucina 28; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1567, 1632, 1175, 1461, 1470, 1472, 1791, 1761, 922; carbonai 1350, 1176, 1419, 1101, 1172, 1344, 1589, 1644, 1340, 992, 1394, 1614, 1183, 1680, 1066, 1643, 1490, 1640, 1006, 1660, 920; giov. di cop. I: 567, 731, 672, 682, 729, 695; operai meccanici 33; mozzi macchina 175; fuochisti 2709, 3039, 2385, 2429, 2703, 2762, 3169, 3050, 2271, 2917, 3093, 2202, 2412, 2767, 2611, 2407, 2633, 3032, 3117, 2399, 3057, 2966, 2806, 2701, 2460, 2675, 2873, 2343; giov. cop. I: 695, 731, 672, 698, 729, 567; giov. cop. II: 222; camerieri 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15.

Turno Lloyd: marinai 277; giovanotti coperta I 107; giovanotti coperta II 129; fuochisti 436; carbonai 221; operai meccanici 32; elettricisti 33.

Da richiamare: marinai 217, 250, 231; giovanotti di coperta II 112, 113; fuochisti 336, 337, 335, 374; carbonai 190, 193.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 16; carpentieri 24; capi stiva 99; marinai 34; giovanotti di coperta I 150; mozzi di coperta 88; fuochisti 443; carbonai 201; operai meccanici 9; calderai 12; elettricisti 18; capi fuochisti 19; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 22; secondi camerieri da carico 18; terzi camerieri da passeggeri 79; primi cuochi da emigrazione 9; da equipaggio 16; da carico 28; secondi cuochi da passeggeri 13; da equipaggio 14; da emigrazione 13; terzi cuochi 14; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 16; II cambusieri da passeggeri 16; III cambusieri 19; giov. di camera 66; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 64; mozzi di cucina 24; panettieri pasticceri 69; infermiere 24; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 9; barbieri 4; II macellai 1.

Da richiamare: capi stiva 87; carbonai 195; elettricisti 8, 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; giov. I 128.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 48; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 9; fuochisti 56; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 19; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 14.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 14; marinai 67; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 11; capi fuochisti 19; fuochisti 84; carbonai 34; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 11; I cuochi 25; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 5; giovanotti camera 7.

Da richiamare: marinai 60; fuochisti 68, 69, 73; carbonai 21; giov. I 28.

Turno Gerolimich: nostromi 4; marinai 8; fuochisti 22; giov. coperta I 0; carbonai 15; capi fuochisti 4; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Da richiamare: carbonai 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Cornelia», da Venezia; «Bellaura», da Fiume; «Cyclops», da Venezia, con 1 tonn. di merce e 4 pass.; «Soca», da Metcovich, con 13 tonn. di merce e 8 pass.

Partirono i piroscafi: «Gastein», per Burgas; «Tagliamento», per Gibilterra; «Jugoslaven Prvi» per Algeri; «Daksa», per Gravosa; «Cyclops», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Semiramis», scar.; Molo IV: «Lodovica», car.; Hangar 3: «Belvedere», car.; Molo III (Lloyd) c: «Praga», car.; Hangar 6: «Merano», scar.; Hangar 13 a b: «A. Scarsellini» e «Soca», scar.; Diga: «Erdely», «Cilicia», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Cornelia», car.

Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli»; Molo della Sanità: «Brenta», inop.; Molo Venezia: «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violette», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo.

Porto E. Filiberto: Riva: «Numentum», scar.; Hangar 55: «Orien», «Bellaura»; Hangar 53: «Giorgio», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Naxo» e «Nippon», car.

BORSA DI TRIESTE

8 marzo 1923

Rendita	76.20	Nav. Libera Tr.	391
Consolidato 5%	85 85	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	99.75	» Lloyd Tr.	1475
» » II emiss.	99 75	» Lussino	635
» » III emiss.	99.90	» Martinolich	124
» » IV emiss.	100.15	Strade ferr. med.	236
Prov. Trieste 1899	39 —	Strade ferr. mer.	354
» » 1914	41.50	Oceania	120
» » 1916	41 —	G. L. Premuda	345
Cam. comm. 1899	32.—	Società Tramway	162
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	281
Ist. com. Istria (c)	39 —	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51 75	Ansaldo	13
» » (l)	89.—	Beni Stabili	461
Banca d'Italia	1490	Cant. nav. triest.	160
Commerciale ital.	932	Cem. Dalmazia	340
Comm. triestina	548	» Isonzo	95
Credito Italiano	715	» Spalato	258
Banco di Roma	102	Edison	483
Banca Adriatica	98	Eridania	412
Banca Cred. pop.	248	Kerka	338
Zivnostenska	233	Gas Roma	597
Assic. Generali	21100	Ilva	11
Grandine Merid.	35	Lavanderia	317
Riun. Adriatica	2835	Montecatini	187
Nav. Adria	368	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	66	Pastificio triest.	194
» Cosulich	315	Pilatura Riso	499
» Dalmatia	376	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1300	Terni	484
» Gen. Italiana	564	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 825 a 840; su Belgio da 112 a 114; su Francia da 127.25 a 127.75; su Londra da 99.20 a 99.50; su Nuova York da 21 a 21.10; su Svizzera da 391 a 395; su Berlino da 0.1025 a 0.1075; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 62.40 a 62.80; su Ungheria da 0.65 a 0.7250; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 21.20 a 21.60.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 21.60 a 22.25; dollari da 20.90 a 21.05; pezzi da 20 franchi (dogana) da 79.50 a 80.25; lire sterline b. n. da 99 a 99.30.

BORSA DI MILANO

dell'8 marzo 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 76.40; Consolidato 5 p. c. fine mese 86.10; Banca d'Italia 1496; Banca Commerciale Italiana 929; Credito Italiano 716.50; Banco di Roma 100; Ferrovie Meridionali 356; Ferrovie Mediterranee 239; Costruzioni Venete 168; Rubattino 565.50; Lanificio Rossi 2270; Cotonificio Cantoni 1420; Cotonificio Veneziano 149; Cotonificio Meridionale 74.50; Elba 57; Terni 480; Snia ord. 64.50; Officine Meccaniche 113; Officine Breda 270; Ansaldo 13; Montecatini 185; Edison 482; Società Adriatica 129.50; Vizzola 854; Marconi 266; Molini Alta Italia 530; Industria Zuccheri 438; Raffineria Ligure Lombarda 470; Eridania 413; Distillerie Italiane 145; Esport. Italo Americana 635; Beni Stabili 462; Fiat 305; Isotta Fraschini 9.50; Ilva 11.50; Libera Triestina 395.

CAMBI: Parigi 127.70; Svizzera 393. 25; Londra 99.10; New York 21.10; Germania 0.105; Bucarest 9.50; Belgio 111.25; Spagna 328; Vienna 0.05; Praga 65.

CORRISPONDENZA APERTA

Venezia gentile. Ma gentile assai anche la Sua lettera. Ci dispiace assai di non poterLe suggerire che di mandare dal calzolaio le Sue scarpine bianche, ancora nuove, «le quali hanno perduto il loro candore come succede alle signorine che passeggiano un po' troppo». Certi lavori da soli non si possono far bene; buone vernici, a seconda del colore e la pratica del calzolaio. — *Fioretto.* A Trieste c'è una società di scherma, in piazza della Borsa, presso il maestro cav. Tagliapietra e c'è la sezione scherma della Società ginnastica di cui è maestro il cav. Gianese. — *Uno qualunque.* (Non «un» se non Le dispiace) Ma Ella ci ha confuso con «Luccio Lobrusco, ex guardia reggia, libbero detetiffe», chiedendo informazioni che nessun giornale fornisce. Chi è «Galba», uno degli autori de «La scoperta de Trieste»? Cerchiamo un po': non sarà sicuro il Galba famigliare di Ottaviano Augusto assalito nei versi di quel paffutto donnaiolo di Orazio Flacco, nè Galba il principe dei Suessioni, nè l'oratore, pretore e legato di Cesare Servio Sulpicio Galba, più tardi imperatore, nè il console Publio Galba. Chi sarà? Ecco: il cronista di un giornale cittadino che narrò, fra altro, il giubilo di Muggia per la sua festa dell'annessione. Ora continui Lei, o si affidi a Luccio Lobrusco.

Triestino 1899. A «tutti» i giovani delle nuove province delle classi 1899 e 1900 viene rilasciato il congedo assoluto. — *Protestante e Paus.* 1) Per uscire dalla chiesa cattolica occorre fare analoga dichiarazione all'Ufficio di stato civile presso la R. Prefettura. 2) Per entrare in una qualsiasi confessione religiosa occorre intendersela con i ministri di quel culto. 3) Nelle vecchie province del Regno non è ammesso il divorzio. — *Volontario.* Domande di arruolamento volontario nella R. Marina, vanno presentate alla R. Capitaneria di porto.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INDOVINELLO

(Scambio di consonante)

Mi scambi il capo successivamente
E motti avrà che al suo pensier trarranno
Il sole, l'uom che studia e ha dotta mente,
Dell'Alpi le foreste e poi dell'anno
Parte e le corti antiche... A lei, lettrice,
Il compiere del quadro la cornice.

Soluzione del giuoco precedente:

SALI — SCENDI

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI *)

Società anglo-romana — per — l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA SEDE IN ROMA

Capitale lire 75,000.000 versato

I signori azionisti sono convocati in **Assemblea Generale ordinaria** il girono di **sabato 24 marzo 1923 alle ore 15** ed, occorrendo, in seconda convocazione il successivo giorno 26, lunedì, alla stessa ora in una sala del Credito Italiano, Corso Umberto N. 374, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni al portatore e delle ricevute provvisorie rilasciate in occasione della sottoscrizione al recente aumento di capitale, dovrà essere fatto entro il 18 marzo 1923 presso la Cassa della Società o presso uno degli Istituti o Banchieri sotto indicati.

Delle azioni e delle ricevute provvisorie depositate sarà rilasciata ricevuta insieme col biglietto di ammissione all'Assemblea.

Gli azionisti possessori di certificati nominativi, o che abbiano già rimesso alla sede sociale i loro titoli al portatore per ottenerne la conversione, devono chiedere il biglietto di ammissione all'Assemblea alla sede sociale entro il 18 marzo corrente, indicando con precisione il numero del certificato o della ricevuta di consegna dei titoli, e l'indirizzo al quale desiderano che sia inviato il biglietto.

Roma, 23 marzo 1923.

Il Consiglio d'Amministrazione

ISTITUTI E BANCHIERI

IN ITALIA:

Banca Commerciale Italiana, Sede Centrale e filiali;
Credito Italiano, Sede centrale e filiali;
Banco di Roma, Sede centrale e filiali;
Banca Nazionale di Credito, Sede centrale e filiali;
Crédit Commercial de France, Genova, Via Garibaldi N. 5 e altre filiali;
Banca Commerciale Triestina, Sede centrale e filiali;

IN FRANCIA:

Crédit Commercial de France, Parigi, 103 Avenue des Champs Elysées e filiali;
Banca Commerciale Italiana (France) Parigi, 12 Rue Halévy;
Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia;
Banco di Roma, Parigi, Rue de Choiseul.

IN INGHILTERRA:

Banca Commerciale Italiana, Londra (1, Old Broad Street);
Credito Italiano, Londra (22, Abchurch Lane);
Mrs. Stephenson Clarke C.o Ltd. Londra (4, St. Dunstan's Alley).

IN SVIZZERA:

Banque Commerciale de Bâle, Basilea.

Il perito Ragioniere Prof. Massimiliano Schreiber

si fa un dovere di comunicare che egli ha abbinato al suo **Studio di Contabilità** un riparto speciale

Tasse, imposte e consulenza fiscale

Consultazioni, compilazione di fassioni, schede, dichiarazioni, ricorsi, concordati e qualsiasi mansione in merito alla nuova legge tributaria estesa alla Venezia Giulia verranno eseguiti con la massima puntualità, precisione e giurata discrezione.

Il riparto contabile assume nello stesso tempo impianti, riordinamenti, consulenze e controlli periodici, perizie, controperizie, revisioni e qualunque lavoro contabile a condizioni favorevoli.

Ufficio: Corso V. E. III 25, primo, telefono 30-67. Richieste dalla provincia a mezzo corrispondenza all'indirizzo: prof. M. Schreiber, Trieste II, Casella 28.

RINGRAZIAMENTO

La firmata compie un atto doveroso rendendo pubbliche sentite grazie all'esimio medico

dott. Giovanni Biondi

che con solerti, intelligenti e disinteressate cure seppe risanare il suo Lodovico da vizio cardiaco che gli minava l'esistenza.

Rovigno, 8 marzo 1923.

Famiglia DIVARI

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo signor dottor SMAREGLIA che con geniale intuito, profondità di dottrina e incomparabile zelo, giunse a guarirmi da una pericolosissima frattura al collo del femore, lieta tributo i miei sensi d'ammirazione sincera e di riconoscenza perenne.

Pinguente, 8 marzo 1923. **MARIA GERBITZ**

"FABRICA DE TRICOTAGE„

Société Anonyme Roumaine

BUCAREST

I signori azionisti vengono informati che il Consiglio d'amministrazione della Società, nella sua seduta del 23 febbraio 1923 ed in base alla decisione presa dall'Assemblea generale straordinaria degli azionisti del 20 dicembre 1922, ha deciso l'aumento del capitale sociale della Società da 9 a 12 milioni di Lei con l'emissione di 6000 (seimila) azioni da 500 Lei l'una, con diritto di preferenza per i vecchi azionisti nella proporzione di una azione nuova per tre azioni vecchie.

Le nuove azioni parteciperanno al dividendo dell'esercizio 1923.

Gli azionisti della Società che vorranno usare del loro diritto di preferenza alla nuova emissione sono pregati di presentare per la stampigliatura le vecchie azioni a Bucarest, tra l'1 ed il 15 marzo 1923 alla Banca Chrissoveloni, Str. Lipscani N. 17, oppure alla Banque de Crédit Roumain, Str. Stavropoleos N. 6, depositando in pari tempo il contro valore delle azioni al corso più sopra citato.

Il termine della sottoscrizione scade al 15 marzo 1923; i signori azionisti vengono informati che le azioni non sottoscritte fino a questa data resteranno a disposizione del Consiglio d'amministrazione.

Il Consiglio d'amministrazione

CEROTTO

BERTELLI

Cene danzanti della Domenica

I dirigenti l'**HOTEL «SAVOIA»** rendono noto che tutte le domeniche, dalle 20.30, verranno servite nella «halle» cene al prezzo di **lire 20** per persona, ingresso al ballo compreso.

Per coloro che non vorranno prendere parte alle cene, il biglietto d'ingresso sarà di **lire 5** per una consumazione.

Dalle 17 alle 19 solito Tè danzante

Dalle 20.30 alle 24 Soiré

Alle Signore di Trieste

La Maison

R. di BUCCHIANICO

Milano

esporrà nei giorni **9, 10 e 11 marzo** nel grande salone de

HOTEL DE LA VILLE

una ricca collezione di modelli di abiti, mantelli e princesses — primavera-estate — delle migliori case di Parigi.

Avete una serva?

Tenendo al Vostro servizio una domestica, dovreste, nel proprio interesse, assicurarVi per il rischio di malattia della stessa e per la responsabilità civile, onde evitarvi le spese ospitaliere di L. 24 al giorno e le spese non indifferenti di cura casalinga.

Polizze pratiche, senza formalità d'insinuazione in caso di cambiamento, rilascia

«ANGLO-ELEMENTARE»
Società d'Assic., Piazza Unità 3, tel. 402

LA DITTA

G. Del Bono

di FIRENZE

espone all'Hotel de la Ville il 9, 10 e 11 corr. gli ultimi modelli primavera-estate

Gabinetto Dentistico

Dott. Alessandro Martinelli

CHIRURGO-DENTISTA

Estrazioni senza dolore — Otturazioni — Dentiere in caucciù a **L. 10 per dente** — «Ponti» nei quali le corone d'oro sono sostituite da appoggi d'oro invisibili

CORSO GARIBALDI N. 28, I piano

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25 p.terra

INCANTO

che verrà tenuto sabato 10 corrente, alle 9.

Orologio sotto campana e da tasca, 19 dozzine sacchi da trincea.

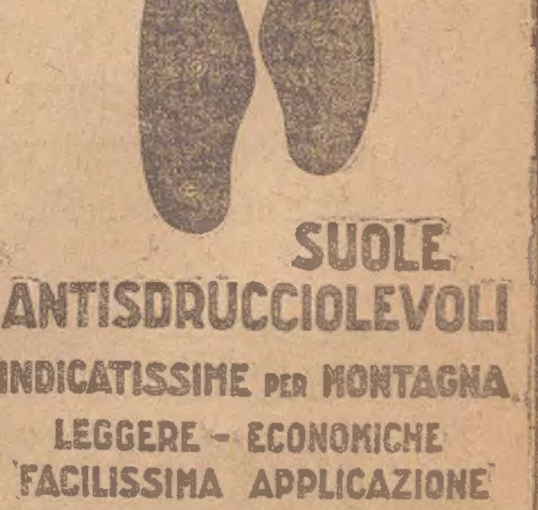
Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle

Veneree e sifilitiche

Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

PIRELLI



SUOLE ANTISDRUCCIOLEVOLI

INDICATISSIME PER MONTAGNA

LEGGERE - ECONOMICHE

FACILISSIMA APPLICAZIONE

Alla scuola Berlitz

Via Torre bianca 21, III p. - TRIESTE

principio di nuovi corsi e di lezioni private in **inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e serbo-croato** durante la corrente settimana.

Insegnamento impartito da diplomati professori delle rispettive nazionalità.

Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e 21, Via Torre bianca 21, Trieste.

Una domanda e la sua risposta

Avete la cera e vi sentite così bene come una volta? Se non i reni deboli hanno determinato il cambiamento della vostra salute. La debolezza dei reni produce colorito pallido, occhi gonfi, poco appetito, mal di capo vertigini e un senso generale di stanchezza. Le «Pillole Foster» per i reni rinforzano i reni indeboliti, gli aiutano a purificare il sangue e vi ridonano una buona salute. Ovunque: L. 5.—; sei scatole: L. 29.— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Luigi Létang 54

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

vuoto e si tiene aggrappata alla vettura.

La terribile discesa è terminata e la vettura corre adesso, dopo un nuovo cambio di cavalli, lungo l'Urseren capricciosa.

Poi è il villaggio di Hospental sotto i cannoni dei forti messi a difesa della via del Gottardo e Andermatt dalle vecchie case di legno.

Un ultimo cambio dei cavalli; ricomincia la discesa più malagevole che mai, verso il ponte del Diavolo, lungo le pendici alpestri.

Poi d'un tratto appaiono gli edifici di Goeschenen; ancora qualche tratto, una svolta ed ecco alfine la stazione ferroviaria.

Il maestro di posta, che è stato ammirevole per destrezza e per sangue freddo nelle pericolose discese della Furka e d'Andermatt, non può trattenere una bestemmia, fermando i cavalli davanti all'ingresso principale della stazione.

L'orologio esterno segna le undici e sei minuti; quand'anche segnasse cinque minuti innanzi che all'interno, sul che vi potrebbe essere discussione, perderebbe per un minuto di ritardo i duecento franchi promessi.

C'era da arrabbiare.

Ma Edoardo Murray, il quale aveva fissato l'arrivo alle undici per potersi gettare nel treno di Milano, che parte alle undici e tredici, è pienamente soddisfatto.

Quantunque tutto aggranchito, discende lesto di vettura ed offre i duecento franchi.

— Bravo! vi siete comportato molto bene. Voi conoscete il vostro mestiere. Grazie!

— Tocca a me ringraziarvi — gridò il mastro da posta tutto consolato. — Voi siete davvero generoso ed alla prossima occasione..

— Certo mi ricorderò di voi.

Frattanto Murray faceva discendere la moglie, che dovette sostenere e far camminare un poco perchè le gambe potessero funzionare.

— Lucia corse ad aiutarlo.

— Ma dite, babbo, non si riparte subito?

— Bisogna bene che tua madre si riposi.

— Sì, certo. Ma a quale ora riprendiamo la strada? Rinunciamo forse ad eseguire le condizioni della scommessa?

— Curiosa! Un po' di pazienza e sarete soddisfatta.

Lucia non fece obbiezioni: ma guardò con un certo stupore il mastro di posta il quale conduceva lentamente i cavalli verso un albergo colla andatura comoda di qualcuno che ha teminato la sua bisogna.

Essa non ci capiva più nulla.

Peggio fu ancora allorquando vide suo padre avvicinarsi allo sportello e chiedere tre biglietti di prima classe per Milano.

— Il treno è in stazione signore — gli disse l'impiegato consegnandogli i biglietti — ma avete ancora cinque minuti di tempo.

— Bene. Grazie!

La fanciulla credeva di sognare.

Che voleva dir ciò?

Il suo sguardo interrogatore incontrò quello angoscioso di suo padre il quale le faceva capire che la supplicava di tacere e di non apparire sorpresa.

E sottovoce all'orecchio di lei sussurrò, allontanandosi dallo sportello:

— Cara Lucia, siate coraggiosa. Noi fuggiamo davanti ad un grande pericolo. Vi spiegherò quando saremo soli in treno. Aiutate a persuadere vostra madre. Ne va della vita, figliola mia, ne va della vita.

— Mio Dio! — gemè la fanciulla a quella improvvisa rivelazione.

Tuttavia, dotata di una grande forza morale e adorando suo padre, di cui conosceva la tenerezza illimitata e la prudente riservatezza, dominò la sua commozione e volse verso sua madre un viso sorridente.

— Sorpresa, cara mamma! sorpresa! — essa disse, abbracciandola e carezzandola. — Noi andiamo a riposarci un poco sopra i cuscini di un vagone. Cambio di vettura.

— Come? Viaggiamo ora in ferrovia?

— Sì, mia cara — si affrettò a rispondere Murray col più grande sangue freddo. — E' una combinazione fortunatissima. Avendo avuta la buona sorte di arrivare qui prima della partenza del treno, ne approfittiamo per risparmiarci molta strada. Staremo meglio.

L'ottima signora Murray non aveva che cognizioni rudimentali in fatto di geografia, non si era mai occupata della direzione dei viaggi, e poi sette ore di corsa indiavolata in vettura l'avevano spossata moralmente e fisicamente; abbisognava sovratutto di riposo.

— Ah! bene — si accontentò di dire.

Mercè una generosa mancia venne loro dato il migliore scompartimento di prima classe; vi rimarrebbero soli.

Edoardo Murray non aveva visto niente di sospetto nella stazione; pacifici impiegati viaggiatori indifferenti gendarmi che andavano su e giù; tutto era normale.

Il treno non tardò a muoversi e poco dopo imboccava l'immensa galleria che traversa il massiccio del San Gottardo.

Tutti gli sportelli erano chiusi per evitare il fumo; nessuno girava pei corridoi.

— Ebbene?... — domandò Lucia ansiosa.

— Ebbene confessò Murray — avevo mentito per non ispaventarvi. Non c'è stato nessun colonnello Marlin, nessun mastro di posta, che volesse trar partito dei preparativi fatti. Tutto ciò è stato inventato da me per forza.

La signora Murray ne restò atterrita.

— Mio Dio! essa esclamò — Ma allora quella corsa non era che una fuga dissimulata?

— Sì, era necessario.

— Se non vi siete confidato con noi, Edoardo, bisogna dire che il pericolo fosse ben grande.

— Era questione di vita o di morte.

— Quell'uomo che è venuto ieri sera, è forse stato?... — chiese Lucia.

— Desso? Non so per quale caso nefasto, colui si sia trovato sulla mia strada. M'ha riconosciuto. Allora è venuto audacemente a ricordarmi una imprudenza commessa nella mia gioventù.

E fra sè pensava il disgraziato Murray: «Signore Iddio! bisogna mentire ancora! E' il mio castigo.... La menzogna, che ingranaggio!».

E ad alta voce seguitò:

— Oh! è da gran tempo... da gran tempo... Prima della vostra nascita Lucia... Sì, ho commessa la pazzia d'affigliarmi ad una società segreta internazionale, trasformatasi poi in internazionale rivoluzionaria. Io mi sono ritirato subito da essa per evitare recriminazioni e rappresaglie.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, istitutrici per distinte famiglie, scelto personale per hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bar con attestati Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 36852 A

BAMBINAIE, domestiche, prestaservizi, cameriere, servitù in genere con buoni attestati, miti pretese Trieste fuori offre Agenzia Valdirivo 23. 36896 A

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, cameriere hotel offre «Firenze», Ginnastica 10, II. 36920 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, ottima servitù, offransi Valdirivo 21, secondo. 36856 A

RAGAZZE 2 15-16 anni, di buona famiglia, parlano tedesco, italiano, cercano occupazione. Offerte «E. A.» al Piccolo. 33893 A

SEDICENNE offresi giornata per tutti lavori casa, aiutare sarta. Offerte «Ines» Piccolo. 36758 A

VEDOVA friulana offresi prestaservizi dalle 14 alle 17, presentarsi con attestati. Offerte «Friulana» al Piccolo. 33909 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, bonnes, con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 36852 B

A. A. CUOCA pratica restaurant cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 36852 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Trieste, Roma, Venezia, Fiume, Napoli, Torino, Milano, Grottamare cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 36852 B

A. DOMESTICHE per Milano con referenze, cameriera giovane per latteria cerco subito. Valdirivo 23. 36895 B

BAMBINAIA brava, buone referenze cercasi per bambino 1 anno e mezzo. Rivolgersi Via Donizetti 3, IV, sinistra. 36774 B

CAMERIERA semplice, capace, pulitissima, ottimo salario cercasi. Via San Nicolò 30, porta 3. 34013 B

CAMERIERA sappia cucinare, buoni attestati cerca famiglia 2 persone. Presentarsi 9-10.30. Indirizzo Piccolo. 9149 B

CUOCA perfetta anche tedesca cercasi prontamente presso piccola famiglia; inutile presentarsi senza recenti attestati. Nicolò Macchiavelli 15, I, 10-12, 3-5. 34017 B

CUOCHE, cameriere, prestaservizi, domestiche, sappiano cucinare cerca «Fiorente», Ginnastica 10, secondo. 36920 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 4, p. I, porta 7. 36778 B

DOMESTICA semplice senza cucinare cercasi prontamente. Kandler 1, porta 10. 9147 B

DOMESTICA che sappia cucinare con buoni attestati cercasi. Vittoria Colonna 2.o, 6, III, Tschernatsch. 34007 B

DOMESTICA ottimo trattamento cercasi, inutile presentarsi senza buonissimi cerficati. Indirizzo Piccolo. 9169 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati cercasi prontamente. Trento 5, III. 33981 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare cercasi. Inutile senza presentarsi attestati e documenti. Via Torre Bianca 26, III p. 33815 B

DOMESTICA capace sappia cucinare cercasi prontamente. Via Pietà 37, IV, porta 15. 33795 B

DOMESTICA brava sappia cucinare cercasi. Battisti 6, II. 34023 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Galileo 15, II p., porta 11. 9156 B

DOMESTICA abile per cucina e stanze cercasi da distinta famiglia. Presentarsi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 36306 B

DONNA o ragazza pratica per tutti lavori da cucina cerco per subito. Buona paga, vitto e alloggio. Hotel Europa. 33791 B

PRESTASERVIZI sola che sappia cucinare con ottimi attestati cercasi. Via Mazzini 51, negozio. 36898 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi per coniugi soli, abitanti pressi stazione. Inutile senza attestati. Indirizzo Piccolo. 36746 B

RAGAZZA prestaservizi con attestati, dalle 7.30 17, cercasi. Via Giulia 54, II, porta 7. 36734 B

RAGAZZA con attestati per persone, cercasi tutto il giorno, eventualmente alloggio. Indirizzo al Piccolo. 33765 B

RAGAZZA prestaservizi, lavoro breve, leggero cercasi. Presentarsi ore 14-16. Giacosa, Via S. Giusto 32, II. 36818 B

RAGAZZA brava tutti lavori domestici cerco. Via Cecilia 9, porta 12. 33953 B

RAGAZZA per aiuto lavori cucina e passeggio bambini cerco. Sforzina, Ferriera 31, 18. 36976 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-11, 1.30-4. Indirizzo Piccolo. 33835 B

RAGAZZETTA cerco prontamente per bambina e lavori leggeri. Via Loggia 9, II. 36948 B

Il pubblico in folla non mancherà certamente d'accorrere DOMANI

AL "TEATRO NAZIONALE,,

ad ammirare le ardite gesta degli avventurieri "ATHOS", "PORTHOS" e "ARAMIS"

I tre Moschettieri

del Re Luigi XIII

Fedele riproduzione delle meravigliose avventure eroiche, degli amori e degl'intrighi del signor d'ARTAGNAN e de' suoi compagni d'armi.

Azione storica del 1600, curata con una perfezione giammai raggiunta in alcuna creazione dell'arte muta.

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE

Oggi al Teatro Alfieri e Cinema Galileo
rappresentazioni straordinarie
del grandioso film storico:

Francesco Ferdinando D'Este

ovvero

La tragedia di Serajevo

Principia al TEATRO ALFIERI alle ore 16, 18, 20 e 22.
Principia al CINEMA GALILEO alle 16.30, 18.30, 20.30 e 22.30.

PREZZI D'INGRESSO: Primi posti lire 4.—; secondi posti, lire 2.60
Ragazzi: primi posti lire 2.60; secondi posti, lire 2.—

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BARBIERE offresi subito salone 1.a 2.a categoria. Scrivere «Barbiere» Piccolo. 36814 C

CALZOLAIO attivo senza prole con buoni attestati cerca portineria. Rivolgersi Latteria Chiozza 18. 34037 C

CAPO macchinista navale con studi elettrotecnici già capo officine, capace qualsiasi lavoro meccanico, elettrotecnico, parla diverse lingue offresi per fabbrica città oppure provincia. Offerte «Navali» Piccolo. 33839 C

COMMERCIANTE intelligente 32.enne cerca posto quale portiere in primario albergo, hotel, anche fuori Trieste, miti pretese, parla italiano, tedesco, sloveno, czeco-slovacco e serbo croato; buone referenze. Offerte «Portiere» Piccolo. 36806 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese offresi ufficio viaggi, bene introdotto clientela Jugoslavia, Czeco-Slovacchia, Austria, Ungheria, esperto esportazioni importazioni. Offerte «P. F.» Piccolo. 36924 C

DIRETTORE hotel, cerca occupazione posto direttore o segretario in albergo, grande restaurant o caffè, parla italiano, tedesco, francese, ottimi attestati. Scrivere «Distintissimi» al Piccolo. 33949 C

DONNA civile offresi portinaia qualunque condizione. Indirizzo Piccolo. 33977 C

PERSONA civile, italiano, tedesco, brava cucinare, dirigere casa cerca posto. Offerte «Indipendente 45» Piccolo. 33987 C

GIOVANE dattilografo, pratico contabilità, ottimi attestati, impiegherebbesi subito, anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere «Mite» Piccolo. 33461 C

LEGNAMI: Giovane magazziniere, con lunga pratica commerciale e lavorazione, specializzato legnami duri, conoscenza lingue estere, pratico spedizioni, corrispondente italiano, tedesco, cerca posto di fiducia magazzino oppure segheria, mansioni direttore, trattazione affari, contabilità, referenze primo ordine. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 36546 C

MAGAZZINIERE capacissimo, assiduo, dispone 20.000 cerca posto. Offerte «Venticinquenne» Piccolo. 9079 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto quale cassiera cine o banconiera per bar, miti pretese. Offerte «Nina» Piccolo. 33529 C

SIGNORINA distinta giovine, bella presenza, intelligente, colta, conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, brava tutti lavori domestici, affettuosa offresi quale direttrice casa presso distinto signore solo oppure vedovo con figli qui o fuori. Offerte sub «Miss Ellen» al Piccolo. 33911 C

SIGNORINA intelligente, modesta, bravissima massaia, occuperebbesi distinta persona, anche ammalata; preferisce provincia. Offerte «Tiefannig» Piccolo. 33831 C

SIGNORINA indipendente 24 anni, brava lavori casa cerca occuparsi quale direttrice casa presso persona sola qui o' fuori. Offerte «Signore» Piccolo. 33779 C

SIGNORINA volonterosa offresi pulitrice per ufficio o aiuto padrona in casa, sorveglianza bambini. Ottime referenze. Offerte «Olga» Piccolo. 33449 C

SIGNORINA offresi direzione casa. Offerte sub «Buone referenze» al Piccolo. 33771 C

VEDOVA 45 anni si offre per tutti i lavori di casa per persona sola. Per il 18 aprile è pronta. Offerte «Viese» Piccolo. 33825 C

VEDOVA distinta, seria, bella presenza, media età, indipendente, perfetta massaia occuperebbesi prontamente direzione casa presso persona sola, oppure vedovo con figli, eventualmente sola giornata. Scrivere «Vedova 60» Piccolo. 33853 C

VEDOVA pratica tutti lavori casa offresi famiglia distinta a persona sola, tutto giorno. Offerte «Miriam» Piccolo. 36888 C

VEDOVA trentottenne, ottima massaia cerca posto presso distinta persona. Offerte «Fiduciosa» Piccolo. 36902 C

VENTIQUATTRENNE diplomato macchinista, aiuto contabile, conoscenza francese, brevettato elettricista, teorico pratico, volonteroso cerca occupazione. Offerte «Fiduciario» Piccolo. 36820 C

VIAGGIATORE 24enne, ramo commestibili, affezionata clientela, cerca posto zona Venezia Giulia. Offerte «Commestibili» Piccolo. 33441 C

1000 lire regalo a chi mi procura un impiego ramo commerciale od industriale. Offerte sub «Industriale» Piccolo. 11027 C

1000 offro procurandomi posto magazziniere, capacissimo assolvere generali mansioni, proprio camions, 20.000 cauzione. Offerte «Attivissimo» Piccolo. 7136 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo N. 9, I piano. 28015 CC

CONFEZIONI da signora, manteaux, tailleurs, abiti da sera, si confezionano secondo i più recenti figurini, nel lavoratorio di Olga Ivanova (direttrice della Casa L. Spengler di Pietrogrado). Le ordinazioni si eseguiscono colla massima esattezza, prontamente ed a prezzi di assoluta concorrenza. Piazza Cavana N. 3, I, destra. 36646 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Via Scalinata 7, Toso. 36390 C C

LAVORATORIO sarta eseguisce qualunque lavoro modico prezzo. Si disegna pure vestiti e biancheria. Via Felice Venezian 8, III p. 36768 CC

LAUREANDI per copiatura tesi rivolgetevi nota dattilografa specializzata tali lavori. Monfort 10, II, «Steno». 9018 C C

MACCHINE cucire rimette completamente a nuovo provetto meccanico, lavorazione garantita, spesa insignificante. Vasari 10, IV, Muller. 33691 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio, oppure fuori. Coroneo 1. 180 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 33143 C C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi convenienti. Foscolo 26, V. 33905 C C

MURATORE assume qualunque restauro a prezzi mitissimi. Vasari 5, porta 8. 33559 CC

QUALUNQUE stampo su misura lire 5. Viale XX Settembre 71, II. 33973 C C

RAMMENDATRICE biancheria, calze offresi giornata. S. Nicolò 31, V. 36728 C C

RICAMATRICE capace assume qualsiasi lavoro a macchina. Risorta 1, p. 8. 36826 C C

RICAMO a macchina a jour, retine ecc. San Nicolò 13, II destra. 36812 C C

SARTA confeziona qualsiasi lavoro signore e bambini, esattezza, buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 33001 CC

SARTA diplomata esposizione Roma, tailleur, abiti sera. Confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini. Ireneo Croce 10. 36354 C C

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 33481 CC

SARTA offresi giornata. Canova 14, p. 13. 9113 CC

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs; taglio inglese, rimodernature perfette. Prezzi convenienza. Piazza Oberdan 5, IV. 200 CC

SARTA lunga pratica offresi a giornata, lavori fini. Offerte «Capacissima 15» Piccolo. 33769 C C

SARTA straniera, capacissima, lunga pratica, lavoratorio, assume qualsiasi lavoro, specialità inglese kostime, mantelli, abiti sera e vestiti bambini offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 36776 CC

SARTA lunga pratica, confeziona vestiti senza difetto, taglio elegantissimo, specialità signore difficili, prezzi ribassati. Artisti 7, porta 11, Argoni. 33995 C C

SARTO eseguisce lavoro nuovo e rivolture a prezzi miti. Udine 23. 36010 CC

SCRITTURAZIONI macchina, traduzioni nelle e dalle lingue italiana, tedesca, inglese, francese, lettere commerciali, amministrazioni assumonsi. Si garantisce celerità, esattezza. Monfort 10, II. 9019 CC

TAPPEZZIERE, materassaio offresi lavori domicilio. Cesare Battisti 13. Rivolgersi portinaio. 3588 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A TUTTI offriamo ovunque dignitoso, facile incarico retribuito. «Turismo», casella 906, Milano. 11060 D

ACQUISITORE pubblicità cerchiamo. Offerte con pretese. Inviare casella postale 18, giardino. 11091 D

AGENTE giovane, pratico ramo mercerie cercasi prontamente. Offerte al giornale sub «Manifatture». 36798 D

AIUTANTE sarta cercasi. Via Boccaccio n. 1, porta 11. 33837 D

BARBIERE abile, bravo masseur pedicure cercasi. Scrivere: Miro, Lido (Venezia). 5290 D

CAPO reparto imbottigliamento birra, pratico cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «Capace» al Piccolo. 33655 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Borsa n. 1, IV. 33869 D

IMPIEGATO capace assolvere generali mansioni o sostituire proprietario durante sue assenze cercasi da vecchia azienda; richiedesi garanzia. Offerte «Auto» Piccolo. 33425 D

IMPORTANTE ditta biancheria cerca abile venditrice che conosca francese e tedesco. Offerte dettagliate con referenze sub «Moda» Piccolo. 36760 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cerca prontamente sartoria. Via San Nicolò 32. 33819 D

MEZZO lavorante abile barbiere cercasi. Lavoro stabile. Via Manzoni 18. 36738 D

MODISTE lavoranti e paganti cercansi prontamente dalle 10 alle 11. Via S. Spiridione 1, II p. 9146 D

MUGNAIO capace del mestiere, celibe, cercasi con vitto e alloggio. Giuseppe Pizziga, Canfanaro. 33857 D

PRATICANTE per pronta entrata cercasi, preferibile conoscenza ramo manifatture. Offerte con ampie referenze, indicazione studi, assolti e copia certificati. Inviare Casella postale 502. 33769 D

QUATTORDICENNE, garzone negozio cercasi, sappia leggere e scrivere. Indirizzo Piccolo. 33961 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 36794 D

RICAMATRICE a mano o a macchina cercasi. Rivolgersi via Giuseppe Rato n. 24, presso Sperone. 33969 D

RISCUOTITORE con pratica cercasi: deve fare anche pulizia ufficio e magazzino. Riflettesi soltanto donna serissima e sana, possa offrire ottime referenze, eventualmente cauzione. Offerte con pretese, paga settimanale. «Fiducia» Piccolo. 34033 D

SALON de Mode cerca perfetta lavorante. Via Artisti 3, III. 33947 D

SIGNORINA mistra troverebbe occupazione mezza giornata presso fratelli Roccetti, Ghega 17. 36530 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA possibilmente ingresso scale, cerco 15 marzo. Offerte «Luce» Piccolo. 33757 E

AMMOBILIATA indipendente, possibile comodità cucina, cerca distintissimo serio, vicinanze Carducci. Offerte «Cineo» Piccolo. 11058 E

AMMOBILIATE uso cucina, ingresso libero, salotto, cerca Ginnastica 10, II. 36918 E

CAMERA ammobiliata cerco, via Valdirivo, preferibile ingresso libero. Offerte «Carmelo» Piccolo. 33849 E

CAMERA bene arredata, stufa, cerca seria impiegata, centro. Offerte «Massima pulizia» al Piccolo. 33346 E

CAMERE due vuote, ingresso scala, possibilmente luce cerco. Offerte «Cordialità» al Piccolo. 33759 E

FORESTIERE stabile, cerca camera bene ammobiliata, luce elettrica, ariosa, cura vestiti, presso piccola famiglia o persona sola. Eventualmente vitto fino. Paraggi via Battisti, Corso, Hotel Savoia. Offerte «Famigliare» al Piccolo. 33979 E

STANZA grande, vuota, con comodo cucina, cercasi, casa nuova. Offerte «Ruggero» Piccolo. 36770 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, luce, cerca signore presso distinta famiglia. Offerte «Trattamento famigliare» Piccolo. 36816 E

STANZA vuota o pochi mobili, pressi Foscolo, Alfieri, Manzoni, cerca giovane. Offerte indicando prezzo «Serietà» Piccolo. 36810 E

STANZA bella, vuota o ammobiliata, con ingresso sulle scale, cerca distinto professionista spesso assente Trieste, edificio decoroso, centrale. Indirizzare offerte dettagliate indicanti prezzo al Piccolo «Tranquillità». 9145 E

STANZA comodo cucina, primo secondo piano, cerca distinta signora. Offerte «Distinta» Piccolo. 33999 E

STANZA preferibilmente vuota cerca impiegata presso famiglia per bene. Offerte «Anziana» al Piccolo. 33941 E

STANZA ammobiliata, pulita, luce elettrica, entrata libera, cerca distinto signore. Offerte al Piccolo «Avvocato». 36904 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, centro, primo, secondo piano, cerca signora distinta, primi aprile. Indirizzo Piccolo. 36248 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA ammobiliata, grande, due finestre, davanti, due letti, affittasi, lire 30 settimanali. Sapone 6, quarto, scala sinistra. 33831 F

A. CAMERA grande, luce elettrica, buon vitto, affittasi a distinto signore. Sanità 16, terzo, destra. 9152 F

A SIGNORA o signorina distinta, tranquilla offresi camera centrale, moderna, luce elettrica, annessa stanzetta con gas, proprio contatore, per uso cucina. Visitare dopo le 2.30. Indirizzo Piccolo. 33933 F

A. STANZA bene ammobiliata, massima pulizia eventualmente vitto affittasi. Viale XX Settembre 85, terzo, porta 9. 36340 F

AMMOBILIATA affittasi a persona, seria, unico subinquilino, paraggi Piazza Studi. Via dei Fabbri 3, terzo, porta 10. Visitare dalle 1-3. 9146 F

AMMOBILIATA elegantissima, due letti, ingresso libero affittasi. Gelsi 12, porta 6. 33985 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi prontamente. Torre bianca 22, quarto, porta 9. 33971 F

AMMOBILIATA due letti, altra uno, volendo pensione affittasi. Commerciale 9, V. 33959 F

AMMOBILIATA elegantemente affittasi a distinto signore. Via Belpoggio 4, porta 11. 33919 F

AMMOBILIATA indipendente, soleggiata, affittasi 15 marzo, Ginnastica 32, terzo, destra. 33879 F

AMMOBILIATA luce elettrica, bagno, telefono, volendo salotto, casa signorile, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 36906 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi. Tarabochia 8, II. 34021 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, uso salotto offre Ginnastica 10, II. 36919 F

CAMERA due letti, affittasi. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 9154 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Montfort 10, primo, porta 4. 33777 F

CAMERA ammobiliata, quiete, escluse donne, affittasi. Torre bianca 27, porta 5. 36832 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Giorgio Galatti 16, terzo, porta 7. 33871 F

CAMERA ammobiliata, facciata al Giardino pubblico, massima pulizia, quiete, affittasi prontamente a distinta persona stabile. Via Alessandro Volta 6, pianoterra, sinistra. Visitare 9-17. 33823 F

CAMERA eventualmente cameretta con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 36912 F

CAMERE matrimoniali, salotti, luce, uso cucina, lussuose, modeste, vuote, uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36906 F

CAMERETTA bella affittasi distinta persona. Via Canova 12, porta 10. 33751 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Via dell'Istria 76, IV. 67503 F

CAMERINO con letto affittasi. Maiolica 9, II p. 33865 F

CAMERINO affittasi a operaio onesto. Molino a vento 4 A. 33827 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia N. 4, II. 33809 F

LETTO affittasi a ragazza, esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 33797 F

MATRIMONIALE ingresso libero, presso signorina sola, affitto a persone distinte oppure coniugi. Indirizzo Piccolo. 33918 F

STANZA affittasi a Barcola n. 26, Villa Cucini. 33425 F

STANZA con vitto affittasi a distinto signore. Ruggero Manna N. 12, II, 8. 32947 F

STANZA grande, soleggiata e stanzetta, vuote, luce elettrica, comodo cucina, affittansi presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 33813 F

STANZA grande, vuota, con uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34[illegible]5 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich N. 14, porta 18. 33749 F

STANZA ammobiliata affittasi. Commerciale 7, porta 24. 36736 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 36780 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi campagna. Pendice Scorcola 684. Romagna. 9132 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore o signorina. Via F. Severo 21, porta 10. 36794 F

STANZA bellissima, vuota, affittasi prontamente con comodo cucina a distinti coniugi soli. Via Giustinelli 2 A, primo, porta 4. 36766 F

STANZA ammobiliata affittasi per signore. Piazza Garibaldi 12, primo. 34016 F

STANZA e cucina ammobiliata, matrimoniale, gas, acqua, comodità terrazza, vista sul mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33967 F

STANZA affittasi prontamente una persona distinta. Coroneo 9, quarto. 33929 F

STANZA bella affittasi uno, due signori Toro 5, p. 9. 33915 F

STANZA ammobiliata, matrimoniale, affittasi. Bozzol in monte 3, fontana destra. 33796 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce. Piazza della Borsa 2 secondo. 36854 F

STANZA ammobiliata, centralissima, affittasi a signore distinto. Via Tarabochia 5, IV, porta 18, ex Tintore. 36930 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 36910 F

VITTO buonissimo darebbesi a più signori. Alfieri 4, primo, porta 6. 33783 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE guardia pelo lungo, nero, smarrito. Risponde nome «Ras». Telefonare 49-51. 36742 H

CANE piccolo, spinoso, bianco rossiccio, smarrito 1.o marzo. Generosissima mancia rinvenitore, trattandosi caro ricordo. Scala Santa 246. 36846 H

ORECCHINO rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 33763 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO due tre stanze, cucina, affitto, subaffitto, ammobiliato semiammobiliato vuoto, cerco purchè arioso. Offerte «Tre settemila» Piccolo. 36744 L

BANCARIO cerca appartamento vuoto 4 o 5 stanze e cucina, comodità centro. Offre 300 mensili. Offerte «Distintissimo» Piccolo. 33067 L

CAMERA, camerino, cucina, cercasi, buona uscita. S. Sebastiano 9, buffet. 9153 L

CAMERE due, uno stanzino e cucina vuote cercasi. Offerte «Costante» Piccolo. 33803 L

CAPITANO Martinolich cerca quartiere vuoto, soleggiato, prontamente; 4 stanze, camerino e bagno; paraggi Stazione, P. Belvedere, P. Oberdan. Trattasi direttamente proprietario amministratore. Rivolgersi Tagliapietra 7, II. 33983 L

LOCALE aperto pavimentato per divertimenti ricreazioni sportive cercasi in città o dintorni. Trattasi anche immediatamente. Scrivere Piccolo «S. A. 1200». 36750 L

LOCALE uso studio cerca dirimpetto Stazione centrale «Opera Bonomelli», Boccaccio 3. 33551 L

QUARTIERE 3-4 stanze, vuoto o semiammobiliato cerco. Offerte «Indennizzo» Piccolo. 33755 L

SIGNORA distinta cerca quartiere 2 stanze vuote pagando sei mesi anticipati. Offerte «Distintissima» Piccolo. 36740 L

500 regalo a chi mi cede quartiere di 2 camere cucina vuoto: esclusi mediatori. Offerte «Centro 7» Piccolo. 33761 L

1000 lire offro a chi mi procura 2 o 3 stanze anche fuori città purchè vicinanze tram. Offerte «Mincio» Piccolo. 33923 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA da signorina, magnifica lavorazione, 11 pezzi, prezzo reclame; guarniture club 1600; letti ferro 160; lettini 200; rete metalliche 85. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. SALOTTI completi, 8 pezzi, lire 800. Sempre nuovi arrivi. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare. 300 M

A. STUDIETTO noce massiccio 800, dormeuse seta rosa, tutto nuovissimo vendesi occasione. Ginnastica 10, IV, destra. 36872 M

A. STUDIO quercia, cristalli, completo, costava settemilacinquecento, vendesi metà prezzo. XX Settembre 39, III, destra. 36298 M

ARGENTO busta posate dodici persone vendesi. Mazzini 9, IV, sinistra. 33413 M

BAGNI occasione vendonsi. Ernesto Rocco, via Roma n. 23. 300 M

BICICLETTA viaggio, mezzacorsa, donna vendo occasione. Via Crosada 12, osteria. 33989 M

BICICLETTA Peugeot vendesi. Buffet Caterina 8. 36788 M

BICICLETTA donna, ottimo stato, vendesi lire 280. San Giacomo Monte 3, p.terra. 33847 M

BICICLETTA corsa, mezza corsa; macchina sartoria buonissima; vestito ragazzo, vendo causa bisogno. Ruggero Manna 3, portone. 36922 M

BICICLETTE due vendonsi. Piazza Giambattista Vico n. 9, p. 13. 33917 M

BRACCO leggero, cagna lupina vendonsi causa partenza. Giulia 84, latteria. 36860 M

CAMERA matrimoniale faggio, solamente lire 1100; altra rovere lucidato 1350; altre olmo, frassino, acero, prezzi ribassati nuovamente; lettino bambini 190; sedie 20 tipi diversi da lire 10 in poi. Punzo, F. Filzi 15. 700 M

CAMERA matrimoniale frassino, stanza pranzo palissandro, vendonsi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 33987 M

CAMERA letto modernissima, facilitazioni pagamento mensile vendo. Punzo, F. Filzi 15. 702 M

CAMERA matrimoniale massiccia 1200; altre diverse, grande assortimento, lavorazione garantita. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare confrontare prezzi qualità. 300 M

CAMERA da letto e cucina vendonsi anche singoli pezzi. Via Cristoforo Belli 50, pianoterra (S. Giacomo). 33811 M

CAMERA massiccia 900, mogano 1950, lucida 2200, psiche, cristalli vendonsi. Fonderia 3. 33939 M

CAMERA matrimoniale massiccia, faggio, psiche, farmacie, suste vendesi prezzo mite. Slataper 12, I. 33951 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, fina vendesi causa partenza. Rossetti 16, II, sinistra. 33957 M

CANE lupo bellissimo, occasione vendesi. Molino Vapore 6, porta 17. 36908 M

CANE lupino 14 mesi vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 33965 M

CANE lupino maschio comperasi. Indirizzo Piccolo. 36836 N

CAPPOTTO uomo snello nuovo vendo. Indirizzo al Piccolo. 36732 M

CAPRA e lettino da bambino da vendere. Montecuco 6. 36726 M

CARRETTO nuovo 2 ruote vendesi occasione. Piccardi 35, commestibili. 35900 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, moderna, quasi nuova vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 9151 M

CARROZZELLA Primier per bambini vendesi. Torquato Tasso 4, I, porta 12. 36746 M

CARROZZELLA bambini; scrivanie, tavolo-etagere scrittoio; trumeau noce, grande specchio; cavalletto pittore; pesi ginnastica; grande paravento; casetta per violoncello; modiglioni; bagno, scaldabagno vecchio, vendonsi causa trasloco soltanto 16-17. Indirizzo Piccolo. 33995 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini vendesi lire 70, ottimo stato. Risorta 5, III, porta 16. 33859 M

CARROZZELLA in legno per bambino, quasi nuova vendesi a buonissimo prezzo. Via Tor S. Lorenzo 4, III, porta 13. 33861 M

CHIFFONNIER da vendere. Indirizzo al Piccolo. 36796 M

CODACORTA concerto Schreiber, perfetto, vendesi prezzo occasione. Visitarlo prezzo Olivo, via Udine 18. 36858 M

CORTINAGGI 2 finestre, ferro elettrico stirare, vendonsi. Chiozza 42, V, porta 12. 33957 M

COSTUME primaverile con blousa, seminuovo, uccello paradiso chiaro vendo occasionissima. S. Francesco 24, III destra. 33935 M

CREDENZA nuova laccata in bianco vendesi. Ugo Foscolo 6, pianoterra. 9160 M

CUCINA moderna ultimo modello vendesi. Molingrande 46, pianoterra. 36842 M

CUCINA moderna senza pittura vendesi lire 360. Ferriera 16, falegname. 33817 M

CUCINA signorile laccata bianco, marmi, vendesi. S. Francesco Assisi 17. 33973 M

CUCINA moderna laccata, bellissima, marmi, vendesi occasione. Guardia 14, falegname. 33967 M

CUCINA signorile laccata bianco, marmi, vendesi. Gatteri 12, I, sinistra. 33997 M

CUCINA lussuosa laccata bianco splendida lavorazione garantita, marmi: vera occasione. Chiozza 59, falegname. 36724 M

DISCHI per grammofono, quasi nuovi, vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 36914 M

DIVANO di lusso vendo. Via della Guardia n. 9, II. 33963 M

FORNETTO piccolo vendesi occasione. Via S. Sergio n. 3-IV. 36866 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi lire 60, e vestiti usati uomo. Via Giulia 28, III. 36832 M

LETTO una persona vendo lire 40. Valdirivo 15, primo. 9150 M

LETTO una persona, lettino bambini, violino (1/4) con arco, fodero, leggio metallo, vendonsi. Timeus 14, porta 14. 33925 M

MACCHINA Singer vendesi occasione lire 160. Riborgo 33-I, sinistra. 10985 M

MACCHINA scrivere «Royal», perfetta, vendesi occasione. Olmo 12, latteria. 9157 M

MACCHINA da scrivere, buono stato, da vendere. Via Sapone 5, sin., I. Sig. Bonanno.

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi giornata lire 250. Pozzo mare 2-I, destra. 33975 M

MACCHINA Singer, credenza, vetrina laccata vendo 270. S. Cilino 455. 33989 M

MACCHINA Singer buonissimo stato vendo. Via Udine 51-III, destra. 33807 M

MACCHINA a-jour buonissima, vendesi prontamente, causa partenza. Via Lazzaretto Vecchio 5-III. 36892 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni, vendesi lire 360. Officina Cervellini. Vasari 17. 11087 M

MANTELLI e vestiti da signora vendo causa lutto. XXX Ottobre 14, porta 12. 33963 M

MOBILI anteguerra, intagliati, camera, cucina, vendonsi rara occasione. Commerciale 10-II, destra. 36850 M

MOBILI quattro stanze, cucina, vendonsi prezzo conveniente. Luigi Ricci 5-III. 33943 M

MOBILI 3 stanze vendonsi entro mattina. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 33775 M

OCCASIONE!!!!! Vestiti uomo bene confezionati, mezza lana, lire 120. Corso V. E. 17, I. Credito famigliare. 36864 M

ORCHESTRIONE nuovo vendesi causa partenza. Ristorante «Buonarrivo», via Ghega 9. 310 M

PARTITA tavoli marmo, uso caffè, letti ottone, vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 34011 M

PIANINO lussuoso, nero, «Germania», incrociate, vendesi lire 3800, prezzo assoluta concorrenza. Via Sanità 16-I. 36764 M

PIANINO, piano (mignon) esteri, originali, concerto, prezzo molto ribassato, vendo, scambio, facilitazioni, occasione. Filzi 10-I. 33899 M

PIANINO modello lussuoso, concerto, ultimissimo sistema, vendesi. Istituto 23-IV. 34029 M

PIANINO fino, voce stupenda, uguale pianoforte, vendesi, garanzia scritta. Solitario 25-III. 34025 M

PIANINO mezza coda, Kern, ottimo, vendesi o scambiasi con pianino. Piazza Goldoni 5, porta 7. 34031 M

PIANOFORTE perfetto, viennese, vendesi lire 1500. Via Sanità 16-I. 36766 M

SCALA chiocciola ghisa, bellissima, vendesi. Via Palestrina 2, magazzino. 36792 M

STUDIO mogano, matrimoniale, massiccia, attaccapanni, scrivanie, tavolini, vende falegnameria. Istituto 29. 34009 M

TAILLEUR-princesse, mantello primaverile, vendo occasione. Maniccia, Torre Bianca 21. 36752 M

VESTITI uomo, calzoni impermeabili, cappotti, vestiti bambini, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 33891 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 32101 N

PIANOFORTE, anche coda lunga, acquistasi. Prezzo, marca, inviare offerte «Quantoprima» al Piccolo. 34028 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A.A. CORONE, fiorini oro, pago più di qualunque prezzo pubblicato. Oreficeria Ponte Fabbra 1. 36884 O

A. A. LIRE 10 oro fino, corone, argento, gioie, orologi, dentiere acquista oreficeria Solitario 16, I. 9020 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino, lire 10; corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 400 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda. Corso Garibaldi 33. 723 O

A. ORO, brillanti, argento, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povli. Via Mazzini 46. 342 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

ARMADI, letti nuovi, bellissimi, prezzo minimo, anche rateale, vendonsi. Fabio Severo 7. 33685 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 1, telef. 1154. 1776 O

CONCHIGLIE assortite per collezioni, ornamento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33787 O

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo Sciroppo pettorale della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti L. 8; una boccetta per bambini L. 5. 324 O

CONTRO dolori articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, usate «Rheumol», della Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 O

GELATIERI trovano spatole grandi, legno duro. Luciani 3 (già Alighieri). 36226 O

LEGNA rovere tondello e spacco q.li 1500 vendo franco vagone stazione centro Istria; occasione. Scrivere L. Devescovi, Rovigno. 33761 O

MAGLIE e calze in filo e lana, per bambini. Ricco assortimento. Simeoni, Corso 39. 32971 O

MODISTA tiene elegantissimi cappelli, rimoderna, buon prezzo. Mazzini 47-I. 36682 O

MOTORINO benzina 1-1 1/2 HP acquisterebbesi. Offerte telefono 1497. 9156 N

OCCASIONE vendesi legname per lavoro, lunghezza 2-4 metri, tavole, murali, travi. Via Pietà 5, corte. 33877 O

ORO, argento, brillanti compero pagando più di tutti. Corso Garibaldi, 14, I, orefice. 33671 O

PASTA avareata vendesi blocco, anche piccole partite. Via Udine 10. 33843 O

PRESERVATIVI infrangibili «Sanitas», unicamente «Steidler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. Articoli igienici gratis. 36862 O.

TINTORIA, pulitura a secco vestiti, cortinaggi ecc. Pulitura pelliccie, guanti e piume. A. Boegan. Ginnastica 9. 2262 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10593 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA serio, introdottissimo ramo farine, cercasi prontamente. Offerte «Farine» Piccolo. 36890 P

PIAZZISTA vendita articolo grande consumo, presso famiglie, cercasi, provvigione 10 per cento. Offerte «Ramo tessuti» Piccolo. 33955 P

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di rispondere direttamente ad ognuno degli amici che in vari modi comparteciparono al nostro dolore per l'immatura fine dell'indimenticabile nostra

IDA SEGRÈ nata FRIES

esprimiamo con questo mezzo l'imperitura riconoscenza nostra.

Trieste, 8 marzo 1923.

Famiglie: QUINTO SEGRE', REGAZZI, ASCOLI

RINGRAZIAMENTO

L'ingegnere **GIORGIO SMITH,** la figlia **ADY** col marito **magg. cav. GIUSEPPE MÜLLER,** esprimono, commossi, il loro vivo ringraziamento a tutte indistintamente le gentili persone che comunque vollero contribuire ad onorare la memoria della loro indimenticabile

ALBERTA SMITH

moglie e madre esemplare.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al caro Estinto

Francesco

sentitamente ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorare la cara memoria. Un grazie speciale vada a tutti i componenti il Consorzio di S. M. Maddalena sup. «Trattoria alla Vittoria».

ANTONIA ved. GULICH
Famiglie: BIECHER e PISCHIANZ

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ATTREZZI, incudine, forgia, trapano, molla, pezzi ricambio automobili, vendo. Palladio 3, officina. 33329 Q

AUTOMOBILE Ceirano quasi nuova da vendere. HP 24. Indirizzo Piccolo. 35928 Q

AUTOMOBILE Fiat, perfetto, 2 camions, vendonsi metà prezzo, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 36828 Q

AUTOVETTURA Fiat, tipo 2, vendesi. Per informazioni rivolgersi Consolato Generale Czecoslovacco, viale Regina Elena 29. 33799 Q

CAMION 15 Ter vendesi. Guffet Tiberio, Arcata 4. 33901 Q

FRIZIONE completa, per vetturetta zero Fiat, vendesi. Cormons, Cinema Italia. 36804 Q

GOMME piene, misure assortite. Parti ricambio Fiat 501-505 cendonsi prezzi convenientissimi. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 36536 Q

MOTOCICLETTA «Frera» con carrozzella, nuova, vendesi. Ottima occasione. Via S. Nicolò 11, magazzino. 33841 Q

MOTOSCAFO o barca (guzzo), buono stato, prezzo d'occasione, cercasi. Indirizzare offerte Emax, Fontana 4. 36808 Q

VETTURETTA 9-12 HP, perfetta vendesi o scambiasi con motocicletta. Ostrovska, Opicina n. 195. 33737 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALE, pienamente garantito, cerco per breve combinazione commerciale. Indirizzo Piccolo. 33897 R

IMPIANTO frigorifero ad acido carbonico, per circa 12 m. c., sistema Riedinger, perfetto stato, esistente dintorni Lubiana, da vendere a prezzo convenientissimo. Riflettenti favoriscano indirizzo sub «Frigorifero» al Piccolo. 33875 R

LIQUORERIA vendesi o affittasi con locale e decreto. Indirizzo Piccolo. 36870 R

MAGAZZINO con ufficio, vicinanze Posta Centrale, cedesi. Offerte «Magazzino Ufficio» Piccolo. 36596 R

MUTUASI denaro verso pegno: massima segretezza. Indirizzo al Piccolo. 36754 R

MUTUI da 5000 in poi su pegno accordasi. Scrivere sub «Mutuo» Piccolo. 33707 R

PERSONA distinta, vedova, supplica persona di cuore farle prestito 2000 lire, assicurando restituzione rateale. Esclusi mediatori. Offerte «Urgenza» Piccolo. 33931 R

RIVENDITA tabacchi, bella, buona posizione, vendesi. Offerte «Miriam» al Piccolo. 33785 R

SEIMILA lire cercansi prontamente. Buonissime garanzie. Offerte «Bancario» Piccolo. 33845 R

1500 cercansi, ritornando 300 mensili, con garanzia. Offerte «1500» Piccolo. 33887 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 7 quartieri, con comfort, 2 botteghe, città, vendesi lire 53.000. Indirizzo Piccolo. 33[illegible]05 S

CASETTA Farneto, 6 quartieri, uno pronto, lire 10.000 intavolate, saldo prezzo 12000, vendesi occasione. Carducci 28, Kremser. 33927 S

MONFALCONE. Casetta nuova, cantina ed orto, vendesi. Aris 61, Coss. 36752 S

STABILE città, linea tramviaria, valutato oltre un milione, vendesi sottoprezzo, accettando anche parziale permuta. Offerte «Divisione patrimonio» Piccolo. 34019 S

VILLA 14 locali, splendida posizione, giardino, serra, telefono, luce elettrica, vendesi prezzo 250.000. Palma, caffè S. Giusto. 36802 S

VILLA: due quartieri, comfort, giardino, paraggi Barcola, Gretta, Scorcola, acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Enea» Piccolo. 36886 S

VILLINO da vendere magnifica posizione, 5 camere, cucina, camerino, bagno, acqua, gas. Pendice Scorcola 421. 36692 S

VILLINO in parte ammobiliato, in ricercata villeggiatura alpina, nelle alpi Giulie, fra Tarvis e Lubiana, costruzione moderna e solida, prezzo occasione, vendesi. Scrivere alla Società «Fides» Bolzano, piazza Walter n. 9. 5297 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate di lire 8 mensili scarpe aperte, un listino, tacco cuoio, per signore. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 33816 U

A RATE mensili di lire 6 in poi: Calzature, vestiario, telerie, quadri, orologi, biciclette. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. 33993 U

A RATE vestiti uomo, stoffe, ombrelli, calzature, biancheria ecc. Corso V. E. 17-I. Credito Famigliare. 36864 U

ADA Verdi. Attendo impazientemente telefono. Invano? Partirò il 15 licenza Roma 20 giorni. Occorrendo, scrivete stessa rubrica. Ossequi. 36916 U

C. P. Non vengo più, perchè chiedetelo mia collega. 33773 U

COMMERCIO. Venerdì parto come intesi. Userò qualche prudenza. Guadagno. 36838 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, tingono, puliscono, rimodernano, confezionano. Autorizzato stabilimento Corso 39, I, telefono 34-83. 31536 U

NEVRASTENIA, debolezza di mente e generale, esaurimenti nervosi hanno il loro rimedio negli ipofosfiti. Date all'organismo il fosforo che vi manca, e starete bene. Il miglior modo per fare ciò è dato da una cura di «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

OCCASIONE impermeabili viennesi, tutto gomma a lire 80, vendonsi. Via Madonnina 17, porta 2. 600 U

PUPPA bella, grazie tue notizie, avvilitissimo tua lontananza, chiamo sempre tuo caro nome, sognando tuo ritorno, a te mille... tuo solo per sempre Puppo. 36800 U

RAGAZZA brava, quarantenne, priva conoscenze, desidera contrarre matrimonio con vedovo senza figli, pari età, posizione assicurata. Offerte «Cuore gentile» Piccolo. 36894 U

SIGARETTA: Nell'impossibilità riprendere corrispondenza, assicuroti seguirti costantemente pensiero, facendo voti tua salute. Ti saluterò qui ogni dieci giorni; rispondimi egual mezzo. Salutissimi. 33767 U

SIGNORE (commerciante), solo, cerca conoscenza di simpatica signorina o signora, possibilmente con proprio appartamento, scopo matrimonio. Offerte sub «Snella» al Piccolo. 33801 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.